ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅓. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 3 Settembre 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7539

Lo sciopero generale di Firenze è terminato.

(Nostro servizio telegrafico particolare).

Il principio della fine.

FIRENZE 2 ore 9 ant. (N). Stamane all'alba fu affisso un manifesto del prosindaco, esortante gli operai a mantenersi calmi e a riprendere il lavoro per la tranquillità e il decoro della loro città.

L'esortazione è caduta su terreno ben preparato ad accoglierla: infatti una forte corrente ostile allo sciopero generale si era già manifestata da parte degli operai iersera, in un'adunanza della Camera del lavoro, ove si ebbero vivi rumori e proteste nonchè qualche fischio alle parole del deputato Pescetti, ed ove fu lamentata l'assenza di Delbuono.

Fin dalle prime ore di stamane il servizio del tram e delle vetture era sensibilmente aumentato: poi la città andò rapidamente riprendendo l'aspetto normale. Ai primi negozi che si aprirono, vi furono tentativi di imporne la chiusura, ma il pronto intervento delle guardie disperse i dimostranti, e in breve tutti i negozi furono riaperti.

La ripresa del lavoro.

FIRENZE Ore 1 pom. (N). Nella mattina è venuta gradatamente accentuandosi la ripresa del lavoro.

I primi a presentarsi furono i tramvieri; disgraziatamente quindici di essi non poterono essere accolti, essendo stati nel frattempo occupati i loro posti. Poi si presentarono i cocchieri delle vetture pubbliche, gli spazzini, i cuochi, i camerieri, i fornai, e infine quasi tutte le altre classi di artieri, meno i metallurgici, che sembra abbiano deciso di persistere nello sciopero in numero di 1500 circa. V'è però chi crede che rimarranno in isciopero soltanto quelli della fonderia del Pignone.

A mezzogiorno si sono adunati i tipografi. L'assemblea è durata tutt'al più dieci minuti e si deliberò l'immediata ripresa del lavoro. Gli strilloni hanno fatto altrettanto, sicchè i giornali cittadini riprendono subito le pubblicazioni.

In nessuno dei paesi della provincia di Firenze fu aderito allo sciopero. Si constata con piacere che in tutti i giorni di sciopero generale non fuvvi alcun atto di violenza da parte degli scioperanti.

Alla Camera del lavoro. Cessazione ufficiale dello sciopero.

FIRENZE 2 (ore 9 pom.) (N). Vista la piega che avevano prese le cose, alla Camera del lavoro furono convocati d'urgenza alle 6 pom. i consigli direttivi della Camera stessa e i consiglieri generali. Dopo animata discussione ed attacchi vivaci al deputato Pescetti, a Delbuono e ad altri fomentatori dello sciopero, specialmente da parte delle sigaraie, si venne alla votazione e si ebbero 97 voti per la cessazione dello sciopero, contro 30 favorevoli alla continuazione e 6 astenuti.

La cessazione è ufficialmente stabilita per domani mattina, ma di fatto essa è già avvenuta. Stasera la città è completamente illuminata ed ha ripreso l'attività, il movimento e l'aspetto abituali.

Si conferma che domani riprenderanno il lavoro anche i metallurgici, eccettuati quelli della fonderia del Pignone. Siamo dunque tornati alle identiche condizioni di prima. Era questo che si proponevano i promotori dello sciopero? Evidentemente no. Anzi la soluzione, a cui furono loro malgrado trascinati, prova come i piani degli agitatori fossero ben diversi dalle intenzioni degli operai. In tutte le riunioni degli scioperanti furono rivolte fiere rampogne contro i promotori dello sciopero, i quali hanno subito una completa sconfitta.

Un manifesto esilarante.

FIRENZE 2 (N). La Giunta esecutiva della Camera del lavoro ha pubblicato stasera un manifesto che invita gli operai a riprendere il lavoro. Promette inoltre compensi ai sagrificati dallo sciopero generale.

Questo manifesto è letto e commentato ad alta voce da gruppi di cittadini, i quali vi fanno sopra le più grasse risate, perchè ha il torto di essere venuto alla luce dopo che i quattro quinti degli operai avevano già ripreso il lavoro. In quanto ai compensi promessi, l'opinione pubblica, ammaestrata da precedenti esperienze, si mostra molto scettica a tale riguardo.

Una protesta.

FIRENZE 2 (N). Apprendo che nella adunanza tenuta alla Camera del lavoro dai consigli direttivi, fu votata una protesta contro il Governo, sostenendo avere esso tutelati gl'interessi degli industriali in danno del proletariato.

Commenti di giornali.

FIRENZE 2 (N). Il „Fieramosca" pubblica un articolo col quale, mentre deplora che l'ing. Benini abbia errato e trasceso nella forma, biasima gli istigatori e i consigliatori dello sciopero generale, risoltosi poi in un completo insuccesso, poichè non aveva per base alcuna questione economica. La Camera del lavoro avrebbe dovuto, piuttosto, provvedere a che le varie classi operaie cedessero agli scioperanti l'importo di una loro giornata di lavoro. L'articolo loda l'opera del Governo, il quale, pur essendosi astenuto da ogni forma violenta di repressione, ha disposto perchè venisse efficacemente tutelato l'ordine pubblico.

ROMA 2 (N). La „Patria", commentando il termine dello sciopero, crede che sia dovere di esaminare se non convenga impedire ulteriormente, non solo in Firenze, ma ovunque, lo scandolo che lo sciopero si estenda agli addetti ai servizi pubblici. Occorre una legge che ponga un freno, perocchè in qualunque paese civile si deve riconoscere che il disordine è intollerabile.

Sciopero generale respinto.

ROMA 2 (N). Questa sera i rappresentanti di 42 leghe, dopo vivace discussione, approvarono un ordine del giorno che accorda l'appoggio morale e materiale agli scioperanti di Firenze e ai vetturini di Roma. Fu respinta la proposta dello sciopero generale.

Per il Congresso socialista italiano.

IMOLA 2 (N). Un Comitato si sta organizzando per il ricevimento degli ospiti. Si calcola che arriveranno un migliaio di congressisti. Moltissimi conservatori fecero a gara nel mettere le loro camere a disposizione del Comitato. Turati alloggerà all'albergo principale; Ferri si stabilirà nel Frenocomio. Il Congresso si terrà nel teatro comunale. Il pubblico sarà ammesso con biglietti d'invito.

Quantunque si preveda che tutto passerà tranquillo, eccetto le vivissime diatribe in seno al Congresso, pure la piccola guarnigione fu aumentata di un battaglione di fanteria, di guardie e carabinieri.

BOLOGNA 2 (N). L'Unione socialista bolognese, adunatasi per discutere l'ordine del giorno del Congresso socialista nazionale di Imola, votò, dopo lunga discussione, un ordine del giorno con cui ritiene essere desiderabile, per riguardo alla parte tecnica, che il giornale „Avanti!" dia maggior carattere socialista al suo notiziario politico, ingrandisca il formato, sopprima le sottoscrizioni, mentre, rispetto alla parte politica, approva l'operato di Leonida Bissolati e fa voti che il Congresso lo riconfermi nella carica di direttore dell'„Avanti".

La situazione a Zagabria

La causa dei disordini.

La narrazione ufficiale. - Un commento.

ZAGABRIA 2 (U. B.). Oggi giunse qui da Carlstadt un battaglione di fanteria che si schierò sulla piazza Jellachich. E' pure ritornato qui dal campo delle manovre il generale Berchtolsheim, comandante del corpo d'armata. La via Illica è sbarrata dalla truppa, ed il passaggio ne è permesso solo verso presentazione di un permesso. Attualmente in città regna calma.

ZAGABRIA 2 (N). La truppa è stata ritirata nelle caserme. Oggi la città pare in istato d'assedio. Tutti i trattenimenti pubblici furono vietati.

A quanto si assicura, il borgomastro Mosiski si dimetterebbe.

Verso le 7 di sera la truppa fu fatta uscire dalle caserme essendosi venuto a sapere che gruppi di dimostranti volevano recarsi nei dintorni ad incendiare le ville di alcuni ricchi serbi.

Momentaneamente la città è tranquilla; però si direbbe la tranquillità che precede l'uragano.

ZAGABRIA 2 (N). Dell'articolo del „Srbobran" che provocò i disordini, del quale vi telegrafai, apprendo che non era originale del „Srbobran", ma riprodotto da un giornale di Belgrado. L'articolo negava che i croati formino una nazionalità a parte, affermando che derivano dai serbi e che dai serbi non tarderebbero ad essere riassorbiti.

ZAGABRIA 2 (N). Della narrazione ufficiale dei disordini di ieri tolgo i seguenti particolari.

Ieri sera, verso le 9, gruppi di dimostranti percorsero la città e incominciarono a devastare tutti i negozi di serbi. Il primo assalito fu quello di tal Tsuk, sulla piazza Jellachich.

Verso le 9 e mezzo gruppi di dimostranti armati di scuri e di leve, si avvicinarono al negozio Tsuk, per abbatterne i „rouleaux" di ferro. Lo Tsuk dalla finestra della sua abitazione tirò parecchie revolverate sui dimostranti ferendo gravemente un agente di pubblica sicurezza. Abbattuti i „rouleaux" la turba mise sossopra la bottega devastandola.

Egual sorte toccò al negozio del venditore d'uccelli Mirkowich e al negozio di tal Nikolich.

Nella via Petrinja furono infranti tutti i fanali. I dimostranti, per continuare la loro opera, si munirono di fiaccole.

Gli agenti di Polizia erano impotenti di fronte alla massa inferocita.

Secondo i rapporti ufficiali, nella via Ilica i dimostranti sarebbero proceduti seguendo un piano prestabilito. Furono spenti tutti i fanali e fra i candelabri vennero tesi fili di ferro per impedire alla Polizia a cavallo di caricare la folla.

Il caffè Kacsics, in cui si era rifugiato un sergente d'artiglieria gravemente ferito, fu addirittura demolito; così pure il caffè Kauder, ove era riparato un agente di polizia, pure ferito dai dimostranti. Anche nel caffè Secession la folla mise tutto a pezzi.

Le insegne di tutti i negozi serbi furono abbattute ed abbruciate.

La Polizia e la truppa tentarono inutilmente di frenare la folla. La truppa era scarsa, gran parte della guarnigione trovandosi alle manovre.

I disordini continuarono fino alle due di notte. I feriti gravemente sarebbero tre: una guardia, uno studente ed una donna. Numerosissimi invece sono i feriti leggermente. Gli arrestati sono una cinquantina.

VIENNA 2 (N). L'„Extrablatt", parlando dei disordini di Zagabria, dice che quei tumulti fra croati e serbi somigliano molto ad una guerra civile, e dimostrano, come meglio non lo potrebbero fare volumi interi, quanto assurda sia la realizzazione dell'idea panslavista.

BUDAPEST 2 (N). Si telegrafa da Zagabria:

Già nelle prime ore del mattino le vie formicolavano di gente. Singole parti della città parevano essere state bombardate. Dovunque insegne di negozi spezzate; vetri rotti; imposte di finestre sconquassate; „rouleaux" di negozi squarciati a colpi di scure, o contorti; qua e là mucchi di ciottoli. Le case con le finestre fracassate e talune imbrattate di fango presentavano un aspetto desolante. Alcuni edifici sono sensibilmente danneggiati.

Per le vie girano pattuglie di guardie di p. s. armate di rivoltelle. Sulla piazza Jellacich stava schierata una compagnia di fanteria e vi stazionava un carro del servizio sanitario.

Verso le 11 ant. furono sbarrati gli accessi all'Ilica, però più tardi la piazza e la via furono aperte al movimento.

A quanto si assicura gruppi di contadini terrebbero occupati la parte superiore dell'Ilica, attendendo la notte per provocare nuovi disordini.

Le persone arrestate per gli eccessi di ieri furono condannate a varie pene di reclusione.

Nei conflitti di ieri rimasero ferite complessivamente 29 persone, di cui sei gravemente.

Non si conferma la notizia che una guardia sia stata ferita da una revolverata.

Che gli eccessi fossero preparati lo dimostra il fatto che vari gruppi di dimostranti avevano precise informazioni dove abitavano le famiglie serbe.

Ora si penserebbe di boicottare tutti i negozi serbi: mentre tutti i negozianti croati cangeranno i commessi e gli operai serbi.

La maggior parte dei negozi serbi è chiusa.

Verso le 7 pom. la piazza Jellachich fu rioccupata da una compagnia di fanteria e da uno squadrone di ulani. Anche l'Illica fu rioccupata militarmente, temendosi nuove dimostrazioni.

Mentre la Polizia era intenta a sgombrare la piazza Jellachich, una parte della folla si assembrò sulla piazza del Capitolo, respingendo la Polizia e bombardò le finestre a sassate. Contemporaneamente in altro punto della città gruppi di dimostranti lanciavano sassate contro le finestre.

Il capitano in riposo Witas, tirò dalla finestra sulla folla ferendo al petto un macellaio.

Siccome la situazione sulla piazza del Capitolo andava facendosi sempre più grave, furono mandati a sgomberarla una compagnia di fanteria e mezzo squadrone di cavalleria.

Dalla provincia si annunzia che avvennero pure disordini a Carlstadt, Ogulin, Gospic e Gorica. A Gospic si sarebbe versato anche sangue.

Le dimostrazioni croate di Zagabria contro il giornale serbo vanno riferite alle antiche e sempre vive gelosie di preminenza nazionali fra serbi e croati nel mondo slavo e alla diversità di religione. La causa occasionale che provocò i disordini, viene così narrata dai giornali di Zagabria:

Recentemente si tenne a Zagabria una festa per il giubileo della Società corale croata «Kolo». I cantori croati inviarono un telegramma di omaggio all'imperatore. Poichè tra i firmatari del telegramma c'erano anche alcuni cantori della Boemia e il telegramma era diretto al re di Croazia, un giornale serbo di Belgrado pubblicò un violento articolo in cui si protestava contro la tendenza di croatizzare la Boemia in una forma ritenuta lesiva del sentimento nazionale croato. Il «Srbobran», giornale serbo di Zagabria, riproduceva l'articolo, associandovisi con alcune frasi anche più forti contro i croati.

Da qui le dimostrazioni, le quali gettarono una luce non priva di insegnamenti politici sull'instabilità delle basi, su cui in altre provincie si fondano più o meno aperte alleanze elettorali e parlamentari fra croati e serbi, com'è avvenuto testè in Dalmazia in odio agli italiani.

LE MANOVRE NAVALI in Istria.

POLA 2 (N). Stanotte all'altezza di Umago, con mare molto agitato il capo dello stato maggiore maresciallo de Beck e il comandante della marina ammiraglio bar. de Spaun si trasbordarono dal yacht „Fantasie" sul yacht „Miramar" per mettersi a disposizione dell'imperatore. Incominciarono quindi ufficialmente le manovre.

La prima e la seconda divisione della squadra furono assalite dalla flottiglia di torpediniere all'altezza di Umago: le torpediniere furono respinte. Altro identico attacco seguì nei pressi di Rovigno con lo stesso risultato.

Fuori Promontore si fecero stamane esercizi di tiro, lodati dall'imperatore. Quindi la squadra fece rotta, sempre manovrando, verso Lussino. Per domattina attendesi lo sbarco alla costa di Promontore.

LUSSINPICCOLO 2 (N). Dopo gli attacchi e gli esercizi di stamane la squadra si riunì ad est di Sansego ai piroscafi del Lloyd mandati innanzi con le truppe: la flottiglia di torpediniere assegnata alla difesa si ritirò a Pola.

Alle 10.30 subentrò lo stato di guerra. Il nemico prese provvedimenti per assicurare la sua traversata a Lussinpiccolo, appostando fra altro la divisione leggera verso Pola per tener occupate colà le forze avversarie. Alle 2 la squadra entrò nel porto di Lussino che deve servire come punto di partenza per l'attacco a Pola domattina.

LUSSINPICCOLO 2 (N). L'imperatore giunse a ore 2 pom. nel porto. Con la scialuppa di gala fece un giro per il vasto bacino. Stasera ebbe luogo a bordo del „Miramar" un *diner*, a cui erano invitati i capi delle autorità. L'imperatore ringraziò il podestà Vidulich e il capitano distrettuale Scarpa per le accoglienze avute.

GLI IMPERIALI DI GERMANIA a Posen.

POSEN 2 (B). L'imperatore Guglielmo, l'imperatrice Augusta Vittoria ed il principe ereditario sono qui arrivati, accolti festosamente.

POSEN 6 (N). La coppia imperiale ed il principe ereditario arrivarono alle 6 pom. Alla stazione c'era grande apparato militare.

L'imperatore entrò in città a cavallo, l'imperatrice in carrozza, scortata da ulani. Presso il „Berliner Thor" la coppia imperiale fu ricevuta dal Consiglio comunale condotto dal borgomastro Wittik, che pronunciò un discorso ricordando che cento anni fa il re Federico Guglielmo III e la regina Luisa entravano a Posen.

Dopo aver accennato alla benevolenza della dinastia per la città di Posen, il borgomastro terminò dicendo che „all'ombra dello standardo dell'impero e sotto il regime prussiano, la città prosperò e prospererà. Da ogni petto cittadino sale perciò un grido d'augurio: prussiano sono e prussiano voglio rimanere."

L'imperatore ringraziò a nome suo e dell'imperatrice per la cordiale accoglienza e comunicò che con odierno decreto imperiale viene abolita per sempre la cosidetta „Rayonsgesetz".

Quindi la coppia imperiale e il principe ereditario, passando in mezzo alle truppe che facevano ala e salutati dalle ovazioni della folla, si recarono al Comando di piazza, dove seguì il ricevimento delle autorità. Al corteo partecipava anche Bülow.

POSEN 2 (N). Al ricevimento delle autorità civili intervennero anche l'arcivescovo di Posen e il vescovo di Guesen, monsignor Stablewski.

VITTORIO EMANUELE per i poveri di Potsdam.

POTSDAM 2 (N). Anche a Potsdam, come a Berlino, il re d'Italia, prima di partire, ha elargito 10.000 lire ai poveri della città.

Ancora i due cutters catturati.

PARENZO 2 (N). I due cutters „Anna" e „Trilby", catturati a Pola e poi rilasciati, gettarono l'ancora ieri dopopranzo nel nostro porto. I proprietari Giovanni conte Donà delle Rose e Giovanni Ghin si portarono alla regia Agenzia consolare a protestare contro il contegno degli organi di polizia e dell'Autorità portuale di Pola.

Spedirono poi all'Ambasciata italiana di Vienna un nuovo rapporto con tutti i particolari della cattura sofferta, particolari che nella fretta non ebbero il tempo di menzionare nella prima loro protesta.

Alla sera alcuni signori, per iniziativa del locale Consolato del T. C. I. offrirono agli ospiti una bicchierata all'albergo „Alla città di Trieste".

Assieme ai proprietari dei cutters viaggiano quali passeggieri l'ing. Charles Barbier, il provetto ed ardito alpinista signor L. Ghin ed il sig. Mario Ferrarese.

Questa mattina salparono per Pirano; visiteranno ancora Capodistria e poi faranno ritorno a Venezia.

Palumbo a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 2 (N). L'incrociatore italiano „Agordat" è giunto alle ore due del pomeriggio, prima dell'ora fissata. Perciò non si è potuto interamente eseguire il programma pel ricevimento stabilito dalla colonia italiana. L'ammiraglio Palumbo fu ricevuto dall'ambasciatore Malaspina, dai membri dell'ambasciata e del consolato italiano, dal comandante dello stazionario „Sesia", e calorosamente acclamato dalla colonia italiana.

Palumbo, col seguito, discese in una barca imperiale, che lo condusse al quai del palazzo imperiale di Dolma Batsge, ove i delegati del sultano, il maresciallo Chakir, il generale di divisione Ahmed Alì e il maestro delle cerimonie Ghalib, lo salutarono in nome del sultano.

Quindi Palumbo col seguito e coi membri dell'ambasciata, in vetture imperiali, scortate da uno squadrone del primo reggimento lancieri, si recò all Yildiz-Kiosk, ove il sultano lo ricevette subito in udienza, accompagnato dal marchese Malaspina, dal personale dell'ambasciata e del seguito.

L'udienza fu straordinariamente cordiale. L'ambasciatore Malaspina presentò Palumbo al sultano; quindi Palumbo presentò il suo seguito. Palumbo fu pure presentato agli alti dignitari. Il sultano ha conferito a Palumbo il gran cordone dell'Osmanié in brillanti e varie decorazioni al suo seguito e a tutti gli ufficiali italiani.

Dopo l'udienza seguì un suntuoso lunch; indi col cerimoniale solenne come all'arrivo, Palumbo col suo seguito fu accompagnato all'Hôtel Pera-Palace, ove è ospite del sultano.

I doni inviati dal re d'Italia non furono ancora presentati al sultano, che fisserà un'udienza speciale per la loro presentazione.

Il generale Amed Alì e quattro altri ufficiali, come aiutanti di campo, furono destinati a fare il servizio d'onore presso Palumbo. Una lancia e alcune carrozze imperiali furono messe a disposizione di Palumbo.

Festose accoglienze a Marconi in Ispagna.

CADICE 2 (N). Le autorità si recarono a bordo dell'incrociatore „Carlo Alberto", per salutare il comandante e Marconi. Il comandante del presidio invitò l'ufficialità e Marconi alla rappresentazione di gala al Teatro. Parecchie commissioni si recheranno a visitare Marconi.

Il valore dell'amicizia italo-germanica.

BERLINO 2 (N). La *Tages-Zeitung* spiega ora perchè dedicò alla visita del re d'Italia un commento così freddo. In un lungo articolo dice che „la Triplice non ha che un valore storico decorativo" e chiude dicendo: „L'amicizia con l'Italia è preziosa e sempre simpatica alla Germania; ma non c'è bisogno di comperarla od assicurarla con concessioni economiche".

Il Parlamento austriaco.

VIENNA 2 (N). La „Ostdeutsche Rundschau" assicura che il Parlamento verrà convocato per il 6 o 7 ottobre.

I capi del comitato macedone arrestati.

SOFIA 2 (N). La polizia arrestò a Radomer il generale Zonceff trasportandolo a Sofia, dove vennero poi arrestati il professore Michailowski e tutti gli altri membri del comitato macedone Zonceff-Michailowski.

A quanto si assicura sarebbe imminente la dissoluzione del comitato.

Boris Sarawoff è partito per l'estero.

Il Vaticano ed i cattolici czechi.

VIENNA 2 (N). Si telegrafa da Roma che nei circoli del Vaticano regna malumore perchè al Congresso cattolico czeco di Königgrätz si ommise di votar la solita risoluzione a favore del ristabilimento del potere temporale.

IL PROCESSO contro il ten. colonnello Saint-Remy.

PARIGI 2 (N). Il processo contro il tenente-colonnello Saint-Remy, per rifiuto d'obbedienza, seguirà il 5 settembre dinanzi al tribunale di guerra del 15.o corpo, a Nantes.

L'Olanda non entra nella Triplice.

L'AJA 2 (N). Il dott. Quyper, presidente dei ministri, ritornato or ora dal suo viaggio all'estero, assicura che negli abboccamenti avuti con uomini di Stato a Roma, Berlino e Vienna, furono discusse questioni di importanza economica, e specialmente di un'Unione postale fra l'Olanda, la Germania e l'Austria-Ungheria, ma non si fece cenno alcuno di un'adesione dell'Olanda alla Triplice.

Edoardo VII pensa a viaggiare.

LONDRA 2 (N). Lo stato di salute di Edoardo VII è eccellente. Si crede perciò che il re potrà riprendere i progetti di viaggio abbandonati causa la malattia. Effettuerebbe prima quelli per mare perchè più vantaggiosi alla sua salute. La prima visita che farà, sarà alla Corte danese, dove egli potrà incontrarsi con parecchi principi stranieri.

IL CONTE DI TORINO nel Veneto.

MONSELICE 2 (N). Il conte di Torino è qui arrivato, simpaticamente festeggiato dalla popolazione. Gli andarono incontro le autorità ed immensa folla, che lo acclamò entusiasticamente.

Il conte scese alla villa Venier, ove ricevette le autorità. Il sindaco darà oggi un ricevimento in onore del conte, che stasera partirà, per ritornare il 5, quando principieranno le manovre.

Il conte di Torino si recò ad Arquà, ove visitò la casa del Petrarca e la sua tomba, intrattenendovisi per circa mezz'ora. Lo accompagnavano il sindaco e un ufficiale d'ordinanza.

A villa Balbi il sindaco offerse un lunch in onore del conte di Torino, cui intervennero le autorità e gli ufficiali.

PADOVA 2 (N). Con l'automobile del conte Da Porto arrivò da Monselice ad ore 19, il conte di Torino. Scese al palazzo dei conti Papafava che gli improvvisarono un ricco ricevimento, con l'intervento dell'ufficialità. Stasera il conte parti per la linea Vicenza-Verona-Milano; ma si ritiene che si fermerà, nel Vicentino due giorni nella villa del conte Da Porto a Trissino.

Per chi emigra agli Stati Uniti e al Transvaal.

ROMA 2 (N). Il Commissariato dell'emigrazione avverte che non saranno lasciati sbarcare agli Stati Uniti dell'America del nord quegli emigranti che abbiano oltrepassato i 45 anni d'età, che non abbiano aspetto fisico buono e mezzi di sussistenza. Avverte pure che chi vuole emigrare nel Transvaal deve essere provvisto di almeno 2500 lire.

L'affollamento del Politecnico viennese.

VIENNA 2 (N). Il rettore del Politecnico rende noto con un avviso oggi affisso che per impedire l'affollamento riscontratosi negli anni scorsi nelle sale di costruzione e nei lavoratori sarà data, a cominciare dall'anno 1902-903, la preferenza nell'inscrizione a studenti dell'Austria inferiore e di quelle altre provincie nelle quali non ci sono politecnici. I pertinenti ad altre provincie e gli esteri saranno ammessi alla frequentazione solo dopo gli accennati e nei limiti dello spazio disponibile nell'ordine della loro inscrizione. Queste disposizioni non hanno valore per coloro che sono già inscritti al Politecnico.

Emozioni marocchine.

TANGERI 2 (Reuter). La città di Mekuesa fu assalita da una tribù di berberi che predò tutto il bestiame. Gli abitanti sono in grandissima apprensione essendo i bastioni esterni della città occupati dai nemici. La popolazione s'è barricata nel quartiere ebreo.

PER IL MOVIMENTO AGRARIO nel governatorato di Charkow.

PIETROBURGO 2 (N). Alla presenza del ministro della giustizia Murawieff è incominciato a Charkow il processo contro i contadini insorti in quel governatorato. Gli imputati sono 200. Il dibattimento viene tenuto ora soltanto contro 40 imputati.

A tergo di ciascun imputato sta un soldato con la sciabola sguainata. Il dibattimento viene tenuto a porte chiuse.

Decesso di un patriota. BRESCIA 2 (N). E' morto stamane il comm. Ballini, preside dell'Istituto tecnico. Questo decesso colpisce di profondo lutto la cittadinanza, che venerava in lui il nestore degli educatori, il cittadino che onorò di cospicui uffici, il patriota di antica fede, l'uomo di singolari virtù, legato a Zanardelli da fraterna amicizia. Gli si preparano funebri imponenti.

Adolfo Rossi nel Canadà. ROMA 2 (N). L'ispettore viaggiante del Commissariato dell'emigrazione cav. Adolfo Rossi, è giunto nel Canadà, incaricato di studiarvi le condizioni locali nell'interesse dell'emigrazione italiana. Rossi ha inviato al Governo il suo primo rapporto.

Marina italiana. KIEL 2 (N). Stamane le autorità di marina fecero visita al comandante della nave italiana „Amerigo Vespucci".

KIEL 2 (N). Il principe Adalberto di Prussia visitò a mezzodì la nave italiana „Amerigo Vespucci". Stamane gli ufficiali e i sottufficiali italiani visitarono il cantiere imperiale.

Nave a.-u. a Zante. VIENNA 2 (B). In seguito ad ordine telegrafico la nave da guerra a.-u. „Saida" gettò ieri le ancore a Zante, per fermarvisi tre giorni. A bordo tutto bene.

FINANZA E COMMERCIO.

La conversione della Rendita italiana.

ROMA 2 (N). La „Tribuna" riceve da Parigi la notizia che l'ambasciatore Tornielli collaborerebbe col ministro di Broglio alla preparazione della conversione della Rendita. Questa notizia si considera senza fondamento o, per lo meno, assai prematura.

La clausola dei vini.

BUDAPEST 2 (N). Da parte competente si smentisce la voce, diffusa da parecchi giornali, che sia stato già ottenuto un accordo fra l'Ungheria e l'Austria, intorno alla clausola dei vini, nel trattato italo-austriaco. Finora nessun accordo fu concluso; però sarebbe stabilito che l'attuale clausola non sarà mantenuta.

Le azioni 4 p. c. della Meridionale.

VIENNA 2 (B). Il Tribunale commerciale respinse la domanda di nominare un curatore speciale per le azioni di priorità 4 p. c. della Meridionale. Nella motivazione del rifiuto si rileva che presentemente non vi è collisione fra le diverse specie di priorità, con quelle al 4 p. c.

Le miniere d'oro del Transvaal.

LONDRA 2 (B). La „Reuter" riceve da Barberton (Transvaal) in data 30 agosto le seguenti informazioni da un suo corrispondente:

Dopo minuzioso esame di molte miniere di questa regione mi convinsi che alle imprese che venissero fondate qui per esercitare le miniere d'oro, sorriderebbe il miglior successo. Alcuni noti ingegneri dichiararono recentemente che la formazione degli strati principali del minerale aurifero presenta qui lo stesso carattere di permanenza come nel Rand e che parallelamente alle vene principali d'oro se ne trovano altre le quali pure fanno ritenere vantaggioso uno sfruttamento. Vi è

— Ma no, ma no! - rispose il narratore. - Non è stato arrestato. Se ve l'ho detto! Non mi avete capito? Eppure mi pareva di esprimermi abbastanza chiaro. Quando la polizia è entrata in casa, ieri sera alle dieci, egli era assente dal suo domicilio, e da allora non è più tornato.

— Oh! è un volpone! - esclamò un commerciante del quartiere che si trovava fra gli uditori. - Avrà subodorato il colpo! Lo conosco da un pezzo, da più di quindici anni, il vecchio furfante e ho sempre ritenuto che c'era del losco [...] ziosi, rubati nelle biblioteche dello Stato.

— E si ha la prova che l'accusa è fondata?

— Pare di sì, perchè hanno portato via la cassa forte ed una quantità di libri... tanti da caricarne due grandi *fiacres*... E guardate - aggiunse il commerciante indicando una carretta a mano che usciva dalla casa di Fauvel piena di vecchi volumi, e scortata da due agenti di polizia - ecco che ne portano ancora alla prefettura... Da stamani, non fanno altro!

[...] tatore, consegnando alla giustizia i volumi rubati, nel numero dei quali si trovava il *Testamento Rosso*, non sospettava affatto che aveva pronunziato, senza dubbio, la sentenza di morte per suo figlio!

SECONDA PARTE.

I.

Quantunque Giacomo Lagarde e Pascal Saunier facessero contro cattiva fortuna buon viso e non volessero confessarsi vinti, la partita di cui avevano perduto i primi punti dopo aver tenu[...]

La missione di Pascal stava per essere oramai quella di preparare le insidie in cui dovevano cadere gli eredi, sui quali non si poteva agire mediante la bellezza di Marta, perchè la inferiorità della loro condizione sociale non permetteva d'introdurli in quella società dove il pseudo dottor Thompson faceva conto di attirare Fabiano de Chatelux, Paolo Fromental e il seminarista Renato Labarre, nipote del fu Antonio Fauvel.

Pascal avrebbe dunque ad occuparsi di Giulio Boulenois, detto *La Faina*, il [...] vive, e che vuole sposare quando sarà maggiorenne...

— Come si chiama cotesta ragazza?

— Virginia... Prendi bene nota di tutto ciò...

— Prendo nota di tutto... e sempre.

Paolo trasse infatti di tasca un taccuino sul quale scrisse alcune linee col lapis. Poi rialzando la testa continuò:

— Ah! Ma non vedo nessuna necessità di prender misure riguardo ad Amedeo Duvernay.

(*Continua*).

[...] segna, il negoziante non potrà [...] suoi sacchi della precedente spedizione, sui quali stia sbizzarrendosi lo spirito fiscale della nostra Dogana, che cosa gli rimarrà a fare? O mancare agl'impegni del contratto, con tutte le possibili conseguenze materiali e morali di questa mancanza, o provvedersi in fretta e furia di sacchi nuovi presso una fabbrica. Dato che si appigli a questo secondo partito, egli dovrà sottostare a un danno immediato non minore di 3000 corone, per-

ragione poi di credere che le vene del prezioso minerale si dilunghino per migliaia di piedi sotto il suolo della valle come in certi punti del territorio aurifero del Rand".

Cronaca per Telegrafo

Nuovo disastro alla Martinica. Un migliaio di vittime.

PARIGI 2 (Havas). Una violenta eruzione del Pelato, avvenuta la sera del 30 agosto, a quanto si telegrafa da Fort-de-France, devastò gravemente la parte settentrionale dell'isola. Perirono circa mille persone; parecchie centinaia rimasero ferite.

Due incrociatori francesi sono partiti da Fort-de-France per portar soccorso ai superstiti.

NUOVA YORK 2 (N). Un telegramma da Port Castues (Santa Lucia) dice: Dal 15 agosto le eruzioni del Pelato furono continue. Un'eruzione fortissima si ebbe nella notte del 28 agosto. Il fragore ne fu udito a grande distanza. Il vulcano vomitò impetuosamente colonne di fuoco. Le navi che si trovavano in alto mare furono coperte di cenere. Nella notte del 30 agosto avvennero tre eruzioni. Era impossibile avvicinarsi a Saint-Pierre dalla parte di mare. Gli abitanti di Le Carbet, in preda al terrore, fuggirono nell'interno dell'isola. Il governatore ordinò di requisire tutti i battelli disponibili per trasportare gli abitanti della costa a Fort-de-France. Gli abitanti di Fort-de-France furono costretti da una mareggiata a fuggire nell'interno dell'isola. I danni della mareggiata però sono insignificanti. Alla mezzanotte del 30 agosto il Pelato era tranquillo.

Secondo notizie posteriori oltre alle duecento persone perite a Le Carbel e Morneronge sarebbero periti anche molti abitanti del nord dell'isola.

La burrasca al Capo.

LONDRA 2 (B). Un dispaccio al Lloyd da Port Elizabeth annunzia che fra le navi affondate durante il recente fortunale, vi sono le seguenti, a quanto pare tedesche: „Thekla", „Coriolanus", „Nautilus", „Emanuel", „Hans Wagner" ed „Arnold". Il carico della „Thekla" fu ricuperato già interamente; quello dei piroscafi „Coriolanus" e „Nautilus" in buona parte e quello delle altre navi a metà. Il „Coriolanus" perdette due uomini dell'equipaggio.

ROMA 2 (N). Il consolato di Capetown telegrafa che durante la terribile bufera naufragarono le navi italiane „Michele Russo" e „Agostino Rombo". Otto marinai si sarebbero salvati; temonsi disgrazie maggiori.

Il vento del deserto.

BRINDISI 2 (N). Un vento turbinoso e un'aria infuocata passò ieri sera sulla città. Vi furono pochi danni ma moltissima paura.

Il varo del „Guarany"

ANCONA 2 (N). La scorsa notte, una forte mareggiata fece galleggiare la poppa del „Guarany" che venne stamane varato fra l'allegria degli arsenalotti, davanti ad enorme folla. Causa però la negligenza di un pilota il „Guarany", entrando in porto strisciava contro la palizzata posta agli ormeggi della „Peninsulare". Si dovrà rinverniciare.

Per l'acquisto d'una statua.

LIPSIA 2 (N). L'esito della sottoscrizione per acquistare la statua „Beethoven" di Max Klinger è già tale, da assicurare che nel gennaio 1903 quell'opera d'arte sarà in possesso del Museo comunale.

I drammi della miseria.

ZURIGO 2 (N). Un tintore, che si trovava nella miseria più squallida, tentò di asfissiarsi col gas, aprendo la chiave della conduttura, assieme a tutta la sua famiglia, composta della moglie trentenne e di tre bambini di uno, due e tre anni. La donna e i bambini morirono: il marito potè ancora essere richiamato in vita.

Suicidio emozionante.

LEOBEN 2 (N). Tal Giuseppe Koffler, possidente, si uccise ieri ponendosi una cartuccia di dinamite in bocca e facendovela poi scoppiare. Fu rinvenuto col cranio orribilmente sfracellato.

Un medico che s'impicca.

PISA 2 (N). Il dottor Poggesi, sessantenne, vicepresidente del Comitato della Croce rossa, si impiccò con una funicella legata all'arpione d'una tenda nel suo studio. La funicella essendosi rotta, egli cadde a terra, sfracellandosi la testa. Si ignorano le cause che trassero l'infelice a troncare i suoi giorni.

Incendi sospetti.

NAPOLI 2 (N). Vengono segnalati gravi incendi in alcuni boschi presso Avellino, Salerno e Piedimonte. Le autorità sono in moto per un'inchiesta rigorosa. Corre voce che siano stati fatti anche degli arresti in proposito.

Gravissimo misfatto a Bologna.

BOLOGNA 2 (N). La città è sotto la impressione della scoperta d'un gravissimo misfatto. Il conte Francesco Bonmartini, padovano, marito della signora Teodolinda Murri, figlia dell'illustre Murri, prima divisa e poi riconciliata col marito, si era con la signora stabilito dal luglio a Venezia. Di tratto in tratto però il Bonmartini veniva a Bologna, e l'ultima volta fu giovedì sera, in cui la portinaia lo vide ritirarsi. Poi più nulla si seppe di lui.

In questi giorni si sentiva però un fetore uscire dall'appartamento, e l'autorità, avvertita, ne abbattè la porta. Si trovò il cadavere del Bonmartini, completamente vestito, in istato di avanzata putrefazione, coperto da vermi, posto a traverso l'uscio del salottino d'ingresso. Il suo portafoglio era vuoto; inoltre gli era stata strappata la catena d'oro.

Giunta l'Autorità, si rimosse il cadavere. Gli si riscontrò una ferita lacerante le arterie del collo, altra mortale in pieno petto, e un'altra al braccio sinistro. Gli mancava, ciò che dimostra che vi fu colluttazione, una ciocca di capelli, strappatagli certo nella lotta.

Presso il cadavere si trovò un cappello a cencio, evidentemente appartenente all'assassino. Negli appartamenti si trovò scassinato un comò e vuotati gli astucci dei gioielli della signora; nella camera del Bonmartini il letto era scomposto e si trovava una bottiglia di „champagne" con due bicchieri. L'orologio d'oro giaceva nell'andito a pochi centimetri dal cadavere; era fermo ad ore 18.45.

Si sa che poco dopo l'arrivo del Bonmartini era giunta una giovane che si dice fosse la sua cameriera, e che salì dal conte, uscendone pochi minuti dopo. Il conte faceva vita nei „café-chantants" e si suppone che sia stato assassinato da un „souteneur" dopo l'entrata nella sua casa di una donna galante.

La fine di un pessimo soggetto.

FERRARA 2 (N). Tale Cleto Bonfiglioli, ventottenne, disoccupato, colpito da mandato di cattura per furto, vistosi scoperto ed inseguito dalle guardie, si suicidò sulla pubblica via, esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Trasportato all'Ospedale cessò di vivere mezz'ora dopo. Era un pessimo soggetto. Mi si assicura che nutrisse truci propositi verso la propria madre e la sorella, e li avrebbe messi forse in esecuzione senza questa improvvisa tragica fine. Il Bonfiglioli aveva tentato di suicidarsi a Bologna il 17 gennaio di quest'anno.

Defraudi in un ufficio postale.

MESSINA 2 (N). Nell'ufficio postale di Cesarò gl'incaricati del trasporto dei dispacci postali si appropriarono la somma complessiva di 8000 lire. Si procede giudizialmente contro i colpevoli.

Arresto di un falsario.

MILANO 2 (N). Fu arrestato nell'albergo del Rebecchino il consigliere comunale di Tivoli Giulio Emis, trentasettenne, imputato di falso in cambiali. Era fuggito prima in Isvizzera.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La verità sempre!

Del dibattimento per falsa deposizione tenutosi tempo fa a carico di Giuseppe Clai, sensale, da Paugnano, e poi prorogato, ci siamo già occupati: quella volta, anzi, abbiamo lamentato il cadere d'una altra illusione: e cioè quella della genuinità del vino prodotto dai campagnuoli, ai quali tutti credevamo sconosciuti gli ingredienti della fatturazione.

Il Clai, come i lettori forse ricorderanno, chiamato a deporre dinanzi al Giudizio civile di Capodistria, in una causa promossa in punto pagamento del valore di un quantitativo di zucchero e di spirito su petizione del negoziante Pietro Pitacco di Capodistria, contro Matteo Umer, di Paugnano, interrogato dal giudice se fosse vero quello che l'Umer diceva, ch'egli cioè non aveva ritirato dal Pitacco lo spirito e e lo zucchero destinatogli, ma che li avevano ritirati esso Clai, Giuseppe Coren e Antonio Perossa, rispose di non sapere se la merce accennata venne ritirata. Con ciò il Clai tendeva a porre in dubbio le affermazioni del Pitacco, il quale aveva deposto che esso Clai s'era trovato presente mentre egli pesava e consegnava al Coren e al Perossa non solo la merce da loro ordinata, ma anche quella ordinata dall'assente Umer.

Il dibattimento, ripreso ieri, continuò con la riaudizione di quasi tutti i testimoni intesi l'altra volta: Giuseppe Coren, Pietro Pitacco, Matteo Umer, Giovanni Umer e Antonio Perossa, nonchè di un altro testimone l'altra volta non citato, Giuseppe Bosich.

Dall'escussione di questi testimoni, la Corte trasse il convincimento che il Clai fosse stato presente alla consegna della merce e che avesse deposto il falso per preconcetto fine; non accolse la tesi del difensore avv. Gasser, il quale sosteneva che il Clai avesse sottaciuto quella circostanza, per non accusare di truffa se stesso, e lo condannò, in via di straordinaria mitigazione di pena, a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

L'avv. Gasser presentò, alla fine del dibattimento, querela di nullità.

Strascichi d'una pubblica violenza.

Saranno circa tre settimane che davamo il resoconto del dibattimento tenutosi a carico di Giovanni Trinca, per crimine di pubblica violenza. Il Trinca, tratto in arresto la sera del 20 luglio scorso dalla guardia di p. s. Scocir, mentre in compagnia di altri procedeva cantando per via Manzoni, si ribellava, afferrando il *revolver* della guardia, per cui veniva colpito con una sciabolata alla testa dalla guardia di p. s. Versa. Il Trinca fu condannato.

Il falegname Giovanni Cocianeig era quella sera in compagnia del Trinca, e, ad un certo punto, aveva pregato la guardia Scocir di lasciare in libertà il compagno. Dai primi rilievi risultò che egli avrebbe cercato anche di strappare l'arrestato dalle mani delle guardie, e perciò venne accusato anch'egli del crimine di pubblica violenza.

Ieri, al dibattimento, il Cociancig disse che il suo intervento nell'arresto del Trinca si limitò soltanto a dire questo: „Giovanin, per l'amor di Dio, mola el revolver"; in pari tempo teneva fermo il pugno del Trinca che stringeva l'arme, affinchè questa non esplodesse nella colluttazione, e diceva alla guardia Scocir: „La lo lasci andar!" La guardia Scocir prima gli aveva domandato: „La lo conosci?" (alludeva al Trinca); egli rispose: „Sì"; ma alle sue parole „La lo lasci andar", gli rispose: „No, no lo lasso, e anzi la vegnarà anca lei con mi."

Attraverso le tinte un po' caricate che le guardie Scocir e Versa dànno al fatto, non è difficile intravedere che le cose procedettero infatti come le descrive l'accusato.

Per cui la Corte, in vista anche delle buone informazioni sul suo conto e della sua incensurata condotta, lo manda assolto dell'accusa del crimine e lo condanna, per contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie, a 4 giorni d'arresto.

Il tiro dell'amica.

Amalia Rossi aveva ricevuto, sui primi dello scorso mese, la visita di Maria Perper di Muggia; una visita di quelle che vi si attaccano come un cataplasma sullo stomaco e dalle quali non avete alcun mezzo per liberarvi. La Perper dormiva, mangiava, cantava e diceva ogni momento di voler partire (forse sentiva di non essere nè gradita, nè desiderata); viceversa poi, fingendo di accondiscendere a preghiere che nessuno le rivolgeva, restava.

La mattina dell'8 agosto la Rossi fu chiamata in un quartiere vicino, per assistere una vecchietta, alla quale aveva preso improvvisamente male. Tornò poco dopo e notò che la Perper, tutta agitata e confusa, fingeva di trastullarsi innanzi allo „chiffonnier" e poi spingeva contro i battenti una poltroncina, sulla quale si sedeva, stando così ferma per più di un'ora.

Questo armeggio, l'improvviso rossore alla faccia dell'amica, la sua permanenza sempre in un posto ingiustificata, fecero impensierire la Rossi, che incominciò a diffidare. Quando la Perper, finalmente, uscì di casa, con animo trepidante si avvicinò al mobile, vide che i battenti erano appena accostati e tenuti fermi da uno stecco di zolfanello introdottovi; aprì e, presa in mano la scatoletta dei gioielli, constatò la sparizione d'un anello a „figaro" d'oro e d'un orecchino pure d'oro: la ladra non aveva fatto in tempo a completare il paio!

Quando tornò la Perper, furono suppliche, furono minaccie, ma tutto invano: ella si limitò a fare un bel gesto: Sono innocente, ma se volete, sono buona di pagarvi! La perquisirono, ma la Perper non era stata così grulla di tenersi addosso il corpo del reato. Venne tratta in arresto e ieri comparve innanzi al Tribunale.

Nonostante le negative dell'imputata, la Corte si convinse della sua colpabilità in base al deposto della danneggiata e condannò la Perper a 3 mesi di carcere duro con un digiuno e un isolamento al mese.

La Corte lo condannò ieri a sei mesi di carcere duro inasprito da un digiuno e un isolamento al mese.

L'imputato era parzialmente confesso.

★

La Corte era presieduta dal cons. Petronio; giudici i cons.i Maffei, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio, difensore Mestron.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Alcoolismo e pazzia ereditaria. Abbiamo già accennato - per l'interesse di dolorosa attualità che l'argomento presenta per le condizioni locali - allo studio recentemente pubblicato dal dott. Francesco Pappalardo di Venezia, sull'influenza dell'alcoolismo sullo sviluppo delle psicopatie. Il brano seguente che togliamo da quello studio, mette innanzi con molta evidenza i danni ereditari dell'alcoolismo ed è atto a recar materiali di cifre e di autorevoli opinioni alla lotta contro l'alcoolismo.

„L'alcoolismo - scrive l'autore - assai di frequente ha il sostrato di una condizione morbosa ereditaria, rappresentato dall'alcoolismo dei genitori; e tale disposizione psico-nevrotica da una parte determina una particolare tendenza all'abuso degli alcoolici e dall'altra rende più facile, più grave e dannosa l'azione dell'intossicazione stessa.

„Il fattore ereditario più considerevole delle psicopatie secondo il Toulouse è l'alcoolismo dei genitori, perchè dà luogo a turbe permanenti dello stato biologico; e il Joffroy non solo ritiene che esso abbia la maggior efficacia etiologica, ma ancora che costituisca la tara più comune nell'ereditarietà degli alienati. Il Lasègue notava che la tendenza al bere è spesso un indice di temperamento nevropatico, si accompagna non di rado ad una minore resistenza dell'organismo all'azione del veleno, si collega a pari tendenza o alle più diverse manifestazioni psiconevrotiche degli ascendenti e dei collaterali. Magnan, Fèré, Regis, Legrain, nelle indagini sulle famiglie degli alcoolisti trovarono sempre squilibrati, deboli di mente, alienati, bevitori, criminali, paralitici, impulsivi, epilettici o individui affetti da lesioni dell'encefalo.

„Si scorge da ciò assai evidente il nesso ch'esiste tra alcoolismo ed ereditaria degenerazione, la intima concatenazione di cause ed effetti il cui risultato è la crescente degradazione di quelle generazioni, che ne sono colpite quando l'intervento di elementi sani non valga a moderarla. E il Legrain, fondandosi su accurate osservazioni cliniche ed estesi alberi genealogici dà la dimostrazione obbiettiva di quanto *eredità* e *alcoolismo* s'influenzino e si modifichino a vicenda, come dalla loro azione sinergica risultino aggravati i processi morbosi ereditari, e come ne derivi una resistenza sempre minore all'intossicazione.

„Seppilli e Lui hanno trovato negli alienati alcoolici da loro esaminati, che il 57% erano individui colpiti da labe ereditaria; e di questi nei ⅘ dei casi la condizione degenerativa era trasmessa direttamente, nei ⅕ indirettamente. Essi studiando parallelamente gli alcoolisti ereditari e quelli immuni, nei riguardi della loro costituzione psichica, della gravità della forma mentale presentata e dell'età in cui verosimilmente gli abusi dell'alcool cominciarono a verificarsi, hanno osservato che le imperfezioni psichiche, le anomalie del carattere, i vizi costituzionali di organizzazione mentale esistevano in numero quattro volte maggiore nei primi che nei secondi, che negli ereditari la forma mentale assunse per lo più caratteri di maggior gravezza e molto più frequentemente si osservarono le recidive, e in riguardo all'età, che la tendenza a bere si era già sviluppata nell'età giovanile. Tali individui, come dice Fèré sono di per sè alcoolizzabili, in cui l'impulso e l'intemperanza degli alcoolici viene ereditata come tale ed è espressione di una condizione di inferiorità nervosa e spesso anche, come scrive il Krapelin, di un pervertimento primitivo del carattere e del senso morale che li spinge sopra una china disastrosa.

„L'influenza etiologica dell'alcoolismo dei genitori sugli arresti di sviluppo psichico e sulle forme degenerative in genere resta senza opposizione provata da numerose e accurate statistiche; fra le quali una di Legrain, riferita dal Darin, riguardante 814 figli di alcoolisti, di cui 174 morirono in tenera età e 322 presentarono caratteri degenerativi, dando il 17% quali isterici ed epilettici e il 14% come perversi moralmente. Il Bourneville constatava, sopra 1000 idioti, in 471 l'alcoolismo dal lato paterno, in 84 dal lato materno, in 66 bilaterale; e più di recente Sabrajes e Breagues mettevano in evidenza dei veri quadri di degenerazione fisica, morale ed intellettuale nelle famiglie sotto l'influenza dell'alcoolismo paterno, indipendentemente da qualunque altra tara ereditaria".

Ringraziamenti sovrani. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale il Podestà comunicò che gli era pervenuto dal gabinetto dell'imperatore il ringraziamento sovrano per le condoglianze fatte in occasione della morte della duchessa Margherita Sofia di Württemberg.

Borsa di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1902-1903 sarà da conferirsi una borsa di studio d'annue corone 600.60 della fondazione Lorenzo Pelarin, destinata a studenti universitari, i quali oltre che essere in possesso delle qualifiche generali e speciali per legge volute, dimostrino di aver sostenuto l'esame di maturità nel Ginnasio comunale di Trieste.

Al godimento del sussidio sono in prima linea chiamati i parenti della fondatrice Maria ved. Pelarin (decessa a Trieste, il 22 decembre 1892) vale a dire i discendenti di sua sorella Anna Bertolizio maritata Artico e quelli dei suoi fratelli Vincenzo e Giuseppe Bertolizio sempreché sieno pertinenti a Trieste. In difetto di parenti qualificati dalla fondatrice saranno prescelti altri aspiranti, purchè sieno nati e pertinenti a Trieste.

La collazione di questa borsa di studio spetta alla Delegazione municipale di Trieste.

Alle istanze di concorso dovranno essere allegati, la fede di nascita, la prova della pertinenza al Comune, quella sulle circostanze famigliari ed economiche, l'attestato di maturità ed i documenti relativi alla iscrizione presso una Università ed agli esami o colloqui sostenuti.

Istanze sino al 15 settembre p. v. al protocollo degli Esibiti del Municipio di Trieste.

Decesso. Con dispiacere apprendiamo la morte della signora Maddalena Hermet nata de Almerigotti, moglie dell'egregio signor Edoardo Hermet, cassiere-capo alle Assicurazioni Generali, e cognato dell'illustre e compianto cittadino Francesco Hermet.

Alle famiglie che prendono il lutto per tale decesso, porgiamo le nostre vive condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Giuseppe Matheusche, dal sig. Giuseppe Benporat corone 10 e dal sig. Vittorio Benporat cor. 10 a favore della Guardia medica.

— I signori f.lli Loser elargirono cor. 20 alla Guardia medica per onorare la memoria del signor Richard Haenisch.

L'elettrovia Trieste - Opicina. L'i. r. Ispettorato generale delle Ferrovie austriache fu incaricato nelle sue attribuzioni di assumere l'ispezione e la prova degli impianti elettrotecnici, nonchè l'ispezione in riguardo di polizia tecnica, della linea testè compiuta Trieste-Scorcola-Opicina. In pari tempo l'Ispettorato fu autorizzato a dare per questa linea, il consenso per l'esercizio in nome del Ministero delle Ferrovie, se saranno trovate a dovere tutte le premesse necessarie per poter dare principio all'esercizio.

La visita della Commissione seguirà venerdì mattina alle 9. Il treno di prova partirà dalla stazione di piazza della Caserma.

⁂ Durante la giornata di ieri, uno dei membri della Commissione tecnico-politica, qui inviato dal Ministero delle ferrovie, ha sottoposto a minuzioso esame tutta la linea, percorrendola parecchie volte. Ha trovato tutto in perfetto ordine, ed ha già comunicato il risultato della sua ispezione al Ministero.

Compiuto venerdì il collaudo definitivo, la linea verrà aperta al servizio normale, domenica prossima, 7 corrente.

Per i fornitori. La Direzione delle Ferrovie dello Stato, in Trieste, ha aperto il concorso per la somministrazione di diversi materiali occorrenti: getti di ferro, stagno e oggetti di rame ad eccezione di lamiere per cassettoni, nonchè metalli greggi ed oggetti metallici e parti costitutive di riserva per il servizio d'officina, per l'esercizio 1903. Maggiori informazioni alla Direzione delle Ferrovie dello Stato in Trieste.

— Alla segreteria della Camera di commercio è ostensibile una notificazione del Ministero per la difesa del paese, per la fornitura di oggetti di vestiario e di equipaggiamento occorrenti per il prossimo anno alla milizia territoriale; fornitura per la quale le offerte possono presentarsi sino al 30 settembre.

— Chi intendesse di concorrere a una fornitura di bilancie decimali per l'amministrazione dei monopoli, in Belgrado, si rivolga alla segreteria della Camera di commercio.

Per le feste della „Previdenza". Per le feste della „Previdenza" a Barcola si è costituito un comitato di gentili signore e signorine villeggianti, alle quali altre si uniranno per assumere graziosamente la vendita degli oggetti per la fiera.

I fuochi artificiali saranno attrattiva bellissima di tutte e tre le sere, ed a ciò provvederanno i signori Sobez e Giorgomilla, nonchè, per cortesia, il sig. Domenico Antonj. Tre corpi musicali allieteranno la festa. Le danze saranno dirette dal maestro Giovanni Obressa, che gentilmente si presta.

⁂ Sono ulteriormente pervenuti alla Direzione i seguenti doni:

Dalla ditta L. Smolars, oggetti di cancelleria, fra cui una macchina da scrivere; dal sig. Ernesto Fano 150 cartoline illustrate; dal sig. Lanfredini 15 oggetti chinesi; dalla sig.a Mileva G. 1 paio bottoni, 1 broche, una collana di perle ed un cuscinetto da lavoro; dalla ditta A. Palme 1 rosoliera, 1 vaso grande e 6 vasetti; dalla ditta C. Schmidl e C. 100 volumi biblioteca drammatica, 100 canzonette popolari, 30 copie Sicilia musicale, Rob. Schuman, Mayr, 10 pifferi, 10 ocarine, 50 pezzi musica assortiti, 500 cartoline assortite; dal sig. S. D. Modiano 10 scatole carta sigarette „Venus"; dalla ditta G. Bosco 6 vasi di the cinese; dalla sig.a Giuseppina ved. Forti una conchiglia con termometro, una peschiera con piedestallo artistico; dal signor G. Gula 6 bottiglie di marsala e di malaga stravecchio.

Società degli addetti agli alberghi, trattorie ed osterie. La Direzione di questa società ci comunica che l'utile netto della festa notturna in mare datasi addì 20 agosto, a vantaggio del fondo sociale, fu di cor. 190.02.

Apprendiamo dalla medesima che fu concluso uno speciale contratto con la Berlitz-School, per l'insegnamento teorico-pratico delle lingue italiana, tedesca e francese, con un corso di 25 lezioni.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 583 casi di malattia; furono dichiarati guariti 603; rimangono in cura 1146. Fra questi si contano 151 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 170 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 13.138.66.

Disgrazia. - Un bambino caduto da cinque metri d'altezza. Iermattina il fanciulletto di 6 anni Romano Schiavoni, abitante in via della Cattedrale N. 1, in unione ad alcuni suoi compagni, era riuscito ad arrampicarsi sul muro di cinta che fiancheggia una campagna di quella via sotto il colle di S. Giusto. Mentre il piccolo Romano si beava di trovarsi a cavalcioni di quel muro, un altro fanciulletto, che era rimasto nella via, gridò:

— Ocio le guardie!

Quest'avvertimento mise lo scompiglio nella piccola comitiva, ed il Romano, tutto impaurito, perdette l'equilibrio e cadde di lassù nella sottoposta campagna, da una altezza di circa cinque metri, e si fratturò il braccio destro.

Alle grida del fanciullo, accorsero gli addetti a quella campagna, che lo raccolsero, lo condussero fuori, e lo consegnarono poi alla madre, che, a sua volta, lo portò all'„Igea".

Dopo le prime cure ivi ottenute, il poverino fu accompagnato all'ospedale, ed accolto nella decima divisione.

Grave disgrazia in una cava a Pinguente. Giovanni Jappel, di 42 anni, cavatore, abitante a Pinguente ed occupato in quella cava di pietra, ieri mattina, smovendo del materiale prodotto dall'esplosione di una mina, rimase con la gamba destra stretta tra alcuni massi che erano rotolati abbasso, in modo che quando i suoi compagni poterono liberarlo videro che la gamba del povero Jappel era orribilmente fratturata in più parti.

Dopo che il medico del luogo gli ebbe prestato le cure più urgenti, il Jappel fu adagiato in una lettiga, e con la ferrovia trasportato a Trieste, ed accolto nella decima divisione di questo Ospedale.

Ricattatori? Due guardie che passavano iersera verso le 7 per la via del Boschetto vennero chiamate dal negoziante signor Giuseppe T., esercente in quella via, il quale le invitò a liberarlo da tre individui che stavano fuori del suo magazzino e che, a suo dire, lo importunavano.

Le guardie infatti invitarono i tre uomini ad allontanarsi. Questi ultimi però fecero i sordi e allora le guardie li condussero dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, al quale si presentò pure il signor T. Questi disse che ancora nella mattina i tre sconosciuti erano venuti nel suo magazzinno e, minacciandolo di svelare certi suoi segreti, lo avevano invitato ad esborsare 40 corone. Egli però li aveva cacciati. Ritornarono alla sera e ripeterono la minaccia, aggiungendo questa volta che se non avesse aderito alla loro domanda, avrebbe fatto una brutta fine. I tre giovanotti, che si qualificarono per braccianti Rodolfo H., di 20 anni, Pietro R., di 27 anni e Vittorio S., di 21 anno, tutti e tre abitanti in Scorcola, dichiararono che la deposizione del signor T. era falsa. Dissero di aver udito dire che il negoziante si vantava di essere capace di conquistare con 40 corone tutte le ragazze di Scorcola e che si presentarono da lui per chiedergli soddisfazione. Però la deposizione del signor T. venne confermata da due testimoni e l'impiegato trattenne i tre giovanotti in arresto.

Le scenette della gelosia. - Otello pedinatore. Alla signora Adalgisa Z., una bella biondina dalle forme giunoniche, la sorte ha *dato per* marito un uomo piuttosto bruttino ma in compenso geloso come un Otello. Egli la segue sempre, dovunque la spia e, avendo per sua sfortuna degli affari da sbrigare, per essere sicuro della fedeltà della consorte, quando deve assentarsi la fa pedinare da qualche compiacente amico o anche da un semplice garzone di negozio.

— Guarda, Sandro, che te finirà col stufarme, te finirà col farme far quel che no go mai nanche pensà, ma no ti te vergogni de far sti stupidezi? Va là che te me fa far una bela figura: in contrada no i fa che parlar de noi...

— E ti fa de meno de zivetar!...

— Zivetar?... Ma per ti basta che parlo con l'omo del late... anca de lu ti xe geloso... persin col portoguer...

— In soma basta, xe inutile che te me infinoci: go un gropo qua ala gola che no posso mandarlo zo...

— Ciol el manigo della scova...

Quella sera, sabato, il signor Sandro era di umor tetro: qualche nuovo sospetto forse si era insinuato nell'animo suo. Cenò

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO (137)

di Raoul de Saint Albin

Ad un tratto s'arrestò ed una viva gioia si dipinse sulla sua nobile fisonomia.

Sotto una percussione secca della ghiera d'acciaio del bastone, aveva udito il muro dare il suono del vuoto.

— Credo che ci avviciniamo - disse -Certamente, lì dietro si trova uno stanzino segreto. Animo, sbarazziamo questi scaffali.

Fu un istante; aiutato dai due agenti, gettò sul pavimento i libri di cui gli scaffali erano pieni, e tentò di tirare a sè la parete della biblioteca.

I suoi sforzi furono inutili.

Il legno aderiva fortemente al muro contro al quale era applicato. Scricchiolava ma non cedeva.

Raimondo si mise allora a tastar con la mano la superficie degli scaffali esplorando sopratutto gli angoli formati dalle sue caselle.

Le sue dita, ad un dato momento sentirono il freddo del metallo.

Avevano aflorato un bottone di rame in rilievo.

Istintivamente calcò con forza quel bottone.

Un rumore secco e caratteristico - quello di una molla che scatta - si fece subito udire.

Una parte della biblioteca girò sopra cardini invisibili e scoprì la porta del gabinetto di Fauvel.

Fromental, con un grido di trionfo, si slanciò per quella porta, che si aprì senza opporre la menoma resistenza.

— Un lume! - comandò.

Un agente gli porse una candela accesa, ed egli entrò nella camera nera ove lo seguirono il procuratore della repubblica ed il capo della sicurezza.

— Una cassa forte! - disse Raimondo allegrissimo. - Lo sapevo che non potevo ingannarmi! Ed ecco lì dei libri - aggiunse vedendo degli scaffali pieni di volumi.

— Avvicinò la sua candela alla costola di quei volumi ed esclamò:

— I libri rubati eccoli qui! Sono qui tutti! Ascoltate signor procuratore della repubblica...

E lesse ad alta voce i titoli dei preziosi volumi, l'ultimo dei quali era l'esemplare del *Testamento rosso* contenente sotto forma enigmatica il segreto del conte de Thonnerieux.

Il procuratore della repubblica dette l'ordine di riunire in un solo involto tutti quei volumi e di portarli immediatamente al palazzo di giustizia assieme alla cassa-forte.

Fu obbedito.

L'animo di Raimondo nuotava nella gioia.

— Sono riuscito - diceva con ebbrezza. - E' impossibile, dopo un tal successo, che si rifiuti di mantenere la parola datami.. Sto per ridiventare padrone della mia vita!

Il segretario del procuratore della repubblica terminò di redigere il processo verbale.

Un ispettore e due agenti furono lasciati in permanenza nella casa con l'ordine di arrestare Fauvel se si presentava rimettendo all'indomani l'interrogatorio dei complici dell'ebreo Abramo, la donna e il falso prete che abbiamo veduto *lavorare* alla biblioteca Nazionale e che Bouvard e Pradier avevano condotto al deposito della prefettura.

Raimondo ricevette le congratulazioni che meritava e tornò al suo alloggio in via Saint-Louis-en-l'Ile.

Abbiamo lasciato il *Petit Castel* nel momento in cui Fauvel colpito da anestesia era caduto come corpo morto sul pavimento della sala da pranzo.

— Presto! presto! aprite le porte! - disse Giacomo.

Angela si affrettò ad obbedire a questa raccomandazione, mentre Giacomo chiudeva il suo apparecchio.

Ciò fatto entrò nella stanza in cui si trovava il disgraziato libraio della via Guénégaud, ed ingiunse a Pascal di mettere l'ascensore di cui conosciamo l'esistenza in grado di funzionare.

Pascal aprì la specie d'armadio che chiudeva l'ascensore.

— Adesso che dobbiamo fare?

— Servirci semplicemente dell'apparecchio per trasportare senza scosse e senza fatica, il nostro ospite da basso... Aiutami.

I due uomini sollevarono per le spalle il corpo inanimato, simile ad un cadavere, e lo drizzarono sul piano dell'ascensore che incominciò subito a discendere.

— Mia cara Angela - aggiunse il medico rivolgendosi alla ganza di Pascal - questa volta voi non avete nulla a far qui. Andate alla ferrovia, prendete il treno e dirigetevi a Parigi dove saremo presto anche noi... Ci vedremo domani. Noi, Pascal scendiamo nel sottosuolo

(*Continua*).

...torità civili e militari; in tutto 60 coperti.

Furono scambiati brindisi fra il vescovo, il luogotenente, il podestà e mons. Petronio. Mons. Nagl accennò nel suo discorso, nel quale fu notato il felice eloquio italiano, al pesante e difficile incarico assunto per obbedienza al capo dello Stato e della Chiesa; egli sale la cattedra vescovile senza passioni o partigianerie, guidato solo dal pensiero di adempiere il suo dovere con coscienza.

segnata col N. 1, i quali dalle loro finestre vedevano distintamente il bagliore delle fiamme che già si ergevano minacciose.

I vigili, accorsi con due treni, penetrarono nel quartiere indicato i cui inquilini erano tutti fuori di casa, e perciò, per entrarvi, dovettero forzarne la porta. Ma per quanto cercassero attivamente, non trovarono traccia di fiamme e neppur l'ombra di fumo o d'odore di bruciato.

ne riportò alcune lacerazioni.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

e, contrariamente al solito, uscì di casa dicendo alla moglie che non sarebbe ritornato che verso le due di notte.

Naturalmente, era la solita finta dei mariti gelosi. Andò al caffè e verso le 10, si avviò verso casa. Però, quando giunse presso il portone, pensò che forse era troppo presto e, sempre dominato dal terribile dubbio, invece di rincasare si nascose nel vano di una porta ed attese. Dopo qualche secondo il portone si aprì e ne uscì una donna vestita con una certa eleganza, e con la faccia coperta da una veletta.

— Dio... la xe ela, esclamò a denti stretti il povero Sandro... Go dito mi! go dito mi!...

La donna si allontanò frettolosamente e lui, sempre rasentando i muri la seguì fin dietro la chiesa di Sant'Antonio vecchio dove ella si fermò. Il geloso si mise in vedetta mordendosi le labbra e le dita.

— Oh, viliaca e po' credèghe...

Passarono così dieci minuti circa, dieci minuti d'inferno, in capo ai quali la donna fu avvicinata da un elegante giovanotto, che dopo averla baciata sulle guance, le diede il braccio e frettolosamente si diresse *con lei* verso la via Ss. Martiri. Il povero marito piangeva, e seguendo la donna, pensava al miglior mezzo per vendicarsi... Giunti che furono in via Ss. Martiri, l'elegante giovanotto fece fermare una vettura ed invitò la sua gentile compagna a salirvi. Il signor Sandro allora, vedendo che la coppia stava per isfuggirgli, si precipitò verso di loro e giunse ad afferrare la donna per la veste.

— Vien zo viliaca... infame... ah, te go *becà* finalmente.

— Chi la xe lei, la scusi?

— Mi!... lei?... no!... oh! la scusi, credevo... la me perdoni... la prego: la fia dela signora del primo pian... oh, la scusi.

— Ma se pol saver cossa che la vol da mi?

— Gnente, gnente: la perdoni!... borbottò il sor Sandro; e fuggì. A casa trovò la moglie che dormiva saporitamente.

La maglia del minorenne. Una guardia, passando, ieri nel pomeriggio per la via del Canale, sorprese un ragazzo sui 12 anni mentre stava vendendo una maglia ad un venditore-girovago di popone e, immaginando la provenienza di quell'indumento gli si avvicinò. Il ragazzo però appena ebbe scorta la guardia se la diede a gambe, lasciando la maglia nelle mani del compratore. Il funzionario, considerando che la legge proibisce di fare qualsiasi acquisto da un minorenne, condusse il girovago alla Polizia. L'uomo disse di chiamarsi Francesco M., di 67 anni, abitante in via Sporcavilla e dichiarò che il ragazzo, ch'egli non conosce, gli aveva offerta la maglia, nuovissima, per soli 50 soldi. L'impiegato sequestrò la maglia e dopo averlo redarguito rimise il M. in libertà.

Fu contro la propria volontà. Abbiamo riferito ieri che la prestaservizi Lucia B., abitante in via dei Gelsi, era stata condotta alla Direzione di Polizia sotto imputazione di aver percosso e ferito con una secchia Maria Antoncich, abitante in via Maiolica N. 6, mentre questa attendeva ad attingere acqua alla fontana di piazza dell'ospedale.

A quanto ci viene ora riferito, il fatto sarebbe accaduto così:

Quando la B., verso il mezzodì, si recò alla fontana per attingere l'acqua, vi trovò due ragazze che avevano appeso una secchia al beccuccio della fontana. Contemporaneamente si divertivano a tenere la spina, impedendo così l'uscita dell'acqua.

Vedendo ciò la B., che aveva premura, pregò le due ragazze di cessare quello scherzo, ma esse invece continuarono, ridendole in faccia. Irritata, e solo con l'intenzione di farla finita, la B. afferrò la secchia togliendola dal beccuccio. Nel far ciò battè la secchia sulla testa della Antoncich ch'era dietro a lei e ch'ella non aveva veduta. Quando vide la Antoncich ferita, la povera B. si mise a piangere e con il grembiule le asciugava la ferita grondante sangue. Nondimeno, sopraggiunta una guardia, la B. fu condotta alla Polizia, poi fu rilasciata in libertà.

Una buona lezione ad un ladro. Il macellaio Antonio B., abitante in via S. Maurizio, ieri mattina uscì di casa prima del solito e non essendo ancora aperta la macelleria nella quale è occupato, non sapendo dove andare, si sdraiò dinanzi un magazzino di via del Torrente, ove si addormentò. Quando si svegliò, mezz'ora dopo circa, si accorse di non aver più le quindici corone che teneva nella saccoccia dei calzoni. Quando si riebbe dalla sorpresa, il B., immaginando che il ladro doveva aggirarsi ancora in quei paraggi in cerca di vittime, si recò in via del Farneto e si sdraiò dinanzi la casa dello Stabilimento Dussich.

Qualche minuto dopo il macellaio fu avvicinato da un giovanotto.

— Digo, alzeve che vien le guardie - disse il tizio - ma il B., sapendo che il birbo diceva così per vedere se dormisse realmente, non si mosse. Lo sconosciuto allora si curvò su di lui e cautamente gli introdusse una mano in una saccoccia. A questo punto il B. si... *svegliò* e rialzatosi, prese il ladro per il collo e gli somministrò una mezza dozzina di pugni. In quella comparve una guardia, la quale, non sapendo di che cosa si trattava, arrestò il macellaio e, unitamente al percosso, lo condusse dinanzi all'impiegato di ispezione in via Tigor.

Ivi il B. spiegò come erano andate le cose, ma l'altro, che si qualificò per Raimondo C., di 27 anni, da Trieste, negò recisamente di averlo derubato e anche di aver avuto l'intenzione di derubarlo. L'impiegato tuttavia, conoscendo il C. per un abile borsaiuolo, lo trattenne in arresto e rilasciò in libertà il macellaio.

Portafoglio rubato. A richiesta del domestico Giuseppe M., abitante in via del Lazzaretto vecchio, venne arrestata iersera Ludmilla I., di 20 anni, abitante in via S. Filippo. Alla Polizia il M. dichiarò che la giovane lo aveva derubato del portafoglio contenente una banconota da 20 corone, nonchè alcuni documenti. La I. si protestò innocente, ma non venne creduta e fu trattenuta in arresto.

L'ombrello ricuperato. L'operaio Giuseppe Paulin, abitante in via del Toro N. 6, pregò ierlaltro, nel pomeriggio, un vinaio di via del Belvedere, di custodirgli fino al giorno seguente un ombrello del valore di 3 corone e 30 centesimi ed alcuni altri oggetti. Il vinaio accettò di buon grado l'incarico, e mise la roba dell'avventore in un angolo del locale. Iermattina, il Paulin, che stava per partire per Gorizia si recò a riprendersi i suoi oggetti e con sorpresa rilevò che un ignoto si era portato via il suo ombrello. Il vinaio non seppe dirgli altro che durante la sera nel suo locale c'era stata una comitiva di operai, e che, probabilmente qualcuno di loro si era impossessato dell'ombrello. „Magra soddisfazione", avrà pensato il Paulin, ad ogni modo egli scese nella vicina piazza del „Silos" e si mise ad osservare attentamente tutti gli oggetti che tenevano presso di loro alcuni operai ivi raccolti. Infine il Paulin trovò un giovanotto che sulla sua valigia teneva legato il suo ombrello e senz'altro se lo fece restituire. Il bravo operaio non avrebbe voluto altro, ma una guardia, saputo di che cosa si trattava, s'impossessò del giovane e lo condusse alla Polizia, dove si qualificò per Antonio G., operaio, di 19 anni.

Una catena per una partita di pugni? Il panattiere Antonio Pocai, abitante in via del Farneto N. 2, passando ieri mattina per la via dell'Acquedotto s'imbattè in Giusto M., di 17 anni, da Cesiano, il quale, non si sa se casualmente o per fare uno scherzo, gli diede un forte spintone. Il Pocai però ritenne che il giovanotto lo avesse urtato per provocarlo e non tollerando l'offesa, inseguì il M. e, raggiuntolo, gli somministrò una buona dose di pugni.

Il giovanotto non tentò neanche di reagire e, appena l'altro glielo permise, si allontanò frettolosamente. Il Pocai, pienamente soddisfatto, continuò la sua strada, ma aveva fatto pochi passi appena che si avvide di non aver più la catena d'oro dell'orologio con un anellino pure d'oro, del complessivo valore di 80 corone. Il panattiere, sospettando che a derubarlo fosse stato il M., lo inseguì una seconda volta e lo raggiunse nei pressi dei portici di Chiozza, dove lo fece arrestare. Alla Polizia il giovanotto giurò di non aver neanche veduto la catena del Pocai ed aggiunse che probabilmente egli la aveva smarrita mentre gli dava i pugni. L'impiegato però, in attesa di far un po' di luce nella faccenda, lo fece condurre in via Tigor.

Ladri in pollaio. Giovanni Franza, abitante a Servola N. 391, denunciò ierlaltro all'ispettorato di quella località che nella notte dal 30 al 31 agosto p. p. un ignoto era entrato nel suo cortile e da un pollaio aperto aveva rubato due galline ed un gallo, nonchè una giacca che la sera precedente aveva pòsta sotto la tettoia. Disse di aver sofferto un danno di 8 corone.

Otto chilogrammi di caffè furono trovati iersera indosso al facchino disoccupato Antonio B., di 47 anni, senza fissa dimora, il quale, fermato dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco perchè aveva il ventre troppo rigonfio, riusciva a darsi alla fuga. Inseguito però da una guardia, fu perquisito e gli trovarono quel po' po' di caffè nascosto nella camicia. Condotto dinanzi all'ufficiale Schabl, confessò che quegli otto chilogrammi di caffè li aveva rubati tagliando un sacco in uno degli hangars di quel recinto. Fu accompagnato agli arresti.

Atterrata da un velocipedista. Iersera, verso le 9, Antonia Bartolich, di 27 anni, abitante in piazza S. Francesco d'Assisi N. 1, nei pressi di casa sua fu investita ed atterrata da un maldestro ciclista e ne riportò una ferita al capo ed alcune contusioni al braccio destro, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il fabbro Carlo Rauber, di 21 anno, abitante in via S. Maurizio, ieri, alle 3 pom., lavorando, riportò alcune ustioni alla mano destra.

Iersera, verso le 7, il cocchiere Nicolò Demichele, di 30 anni, abitante in via delle Sette Fontane, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Giovanni Artico, di 40 anni, bracciante, abitante in Scorcola N. 284, ieri, alle 6 pom., lavorando, fu colpito da un travicello che gli cadde su un piede e ne riportò alcune contusioni.

Giuseppe Pantalorich, di 26 anni, marinaio, imbarcato su di un veliero ormeggiato alla riva Carciotti, iermattina, alle 11, lavorando a bordo, cadde e riportò alcune contusioni al costato e alla mano destra.

Iermattina, alle 8, mentre il bandaio Mario Rigotti, di 18 anni, abitante in S. Maria Madd. superiore, era intento al lavoro, gli cadde sul piede destro un ferro del mestiere; egli ne riportò alcune contusioni ed una ferita.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Il manovale Federico Della Chiesa, di 38 anni, abitante in via della Scala N. 2, addetto alla messa in opera della nuova conduttura dell'Aurisina in via del Torrente, ieri, alle 4 pom., era intento assieme ad altri operai a mettere a posto un grosso tubo per la conduttura, quando questo, rotolando improvvisamente, lo colpì alla gamba destra, in modo da farlo cadere in preda ad atroci dolori.

Dai suoi compagni fu trasportato alla vicina Guardia medica, dove il dottore gli riscontrò una frattura alla tibia e alla fibula destra e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale, dove lo accolsero nella decima divisione.

L'apprendista meccanico Mario Dobrilla, di 14 anni, abitante in via dell'Istituto N. 9, ieri, verso le 3 pom., lavorando, rimase accidentalmente colpito alla fronte da un pezzo di ferro e riportò una ferita di taglio. Fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli fecero alcune suture.

Ferito da un sasso. Iersera, alle 9, il ragazzo di 14 anni, Ernesto Gherdol, abitante in via Conti N. 16, fu colpito al capo da un sasso lanciatogli da un altro ragazzo, e ne riportò una ferita. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Percosse. Maria Mlacher, di 47 anni, abitante in via Chiozza N. 21, ieri mattina ricorse alla Guardia, perchè poco prima era stata percossa da un uomo ed aveva riportato alcune contusioni ed escoriazioni alla regione sacrale sinistra.

Dal medico d'ispezione ottenne le cure opportune.

Cane che morde. Ieri, alle 3 pom., il ragazzino Giordano Matiussi, di 12 anni, abitante in via della Guardia, fu morso da un cane alla gamba destra in modo da riportarne alcune lacerazioni.

Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli fece le cauterizzazioni necessarie.

Scottata dall'acqua bollente. Ieri mattina, alle 8, la ragazzetta di 12 anni Cesira Def, abitante sul Corso N. 26, rovesciò accidentalmente un recipiente di acqua calda e ne riportò parecchie scottature alla mano destra, al torace, al ventre e alla gamba destra.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorse colà e le prestò le cure più urgenti.

Cadute. Ieri alle 5 pom. il fanciulletto di 3 anni Giovanni Camar, abitante in via della Madonnina N. 7, giocando, cadde e andò a battere la fronte sul selciato riportandone una ferita per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Ieri mattina Antonia Zaro, di 42 anni, abitante a Muggia N. 223, cadde in modo sì disgraziato da non potersi più rialzare. Chiamato il medico, le riscontrò una frattura alla gamba destra e, dopo averle prestato le cure più urgenti, la fece trasportare a Trieste, in questo Ospedale, dove l'accolsero nella decima divisione.

Il contadino Marco Metlica, di 64 anni, ierlaltro, essendo salito su di un impalcato ad uso fienile, scivolò e cadde da oltre tre metri d'altezza, in modo da riportarne alcune contusioni esterne e lesioni interne.

Iermattina, trasportato al nostro Ospedale, fu accolto nel decimo ripartimento.

Meloni Gei, di 24 anni, da Nuova York, ieri alla una e tre quarti pom., cadendo, riportò una grave contusione alla spalla sinistra.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

Ieri verso le 2 pom., Agostino Padovan, di 13 anni, abitante a Cattinara, cadde e battendo contro uno spigolo, ne riportò una ferita al vertice del capo.

Ieri alle 3 pom. il ragazzino di 12 anni Luigi Luisan, abitante in via Mozza, scivolò e cadde all'indietro e battendo il capo su di una scheggia di pietra, ne riportò una ferita di taglio all'occipite.

Per le cure opportune furono accompagnati alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. — *C. D. D.* Le macchie di ruggine si lavano con succo di limone riscaldato, oppure acido ossalico o acido tartarico. Se l'oggetto smacchiato è bianco, si mette poi nel bucato. — *Letizia.* Si distruggono i tarli del legno, versando con una pipetta, nei fori da essi praticati, una soluzione di sublimato corrosivo, oppure di solfuro di carbonio, di spirito di legno o di petrolio. - Arta è stazione di cura climatica e idroterapica. — *Abbonata.* Chi ha compiuto i 18 anni può chiedere di venir arruolato nell'esercito. — *Assiduo.* L'assassinio di re Umberto avvenne sotto il ministero Saracco. — *Cavalletta.* Il civico museo Revoltella di belle arti è aperto al pubblico ogni giorno dalle 11 ant. alle 2 pom. — *Sporcacion.* Trattandosi di un *gilet* di *piqué* lo dia alla lavandaia. — *I. L. R. Parenzo.* Gli oggetti di porcellana spezzati si uniscono con una buona soluzione di colla forte, fatta a bagnomaria, oppure col vetro solubile. — *Assiduo lettore.* Per salvarsi un po' dalle zanzare si fanno bruciare nelle camere i cosidetti «piroconofobi». Giova anche dar la caccia alle zanzare che durante il giorno, posano solitamente sulle pareti e si lasciano uccidere facilmente. Alcuni suggeriscono di tenere nelle stanze dei vasi con pesci rossi. Il miglior mezzo è di non entrare nelle stanze con lumi accesi finchè sono aperte le finestre. — *Tina.* Biglietto circolare Trieste-Udine-Pontebba-Tarvis-Lees-Lubiana-Trieste II classe costa Lire 26.30, però il viaggio deve incominciare sempre da Udine, sia in direzione di Pontebba che in quella di Cormòns. La validità del biglietto è di sessanta giorni. Al prezzo suindato si deve aggiungere il tratto Trieste-Udine: Lire 6.80 treni diretti, Lire 5.60 treni omnibus. — *X.* Venezia-Torino andata e ritorno, validità 15 giorni con tre ingressi all'Esposizione I classe L. 65.30, II classe L. 46.70, III classe L. 31.30; Udine-Torino andata e ritorno, come sopra, I classe Lire 83.90, II classe L. 60.60 III classe L. 41.80. — *Costante lettrice.* La strada più breve per recarsi a Pergine (stazione della Valsugana) è quella di Cervignano-Mestre-Verona-Trento. — *Musicista.* La stagione d'opera al Politeama incomincerà il 2 ottobre p. v. col *Faust* di Gounod. Si daranno poi la *Manon Lescaut* e la *Bohème* di Puccini ed una quarta opera da destinarsi. La stagione si chiuderà il 30 novembre; quella del Teatro Verdi incomincerà il 25 dicembre.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 22°,9 ore 2 pom. 26°.2 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.6 — Oggi: Alta marea 10.21 ant., 10.3 pom. — Bassa marea 4.11 ant., 4.5 pom.

Ogni giorno una. Alla stazione ferroviaria.

Uno studente, di ritorno dall'Università, scendendo dal treno incontra una zia e la sua cuginetta, una bella ragazza di sedici anni.

Nell'espansione dei primi saluti lo studente abbraccia la zia e bacia la ragazza sulla bocca.

La zia chiama poco dopo il nipote in disparte.

— Sai, non sta bene baciare tua cugina sulla bocca.

— Hai ragione, zia. Io voleva darle un bacio in fronte, ma è tanto cresciuta!

TEATRI.

Fenice. Pubblico discretamente numeroso assisteva iersera alla terza rappresentazione del *Trovatore*, e gli esecutori riscossero i consueti applausi.

Questa sera riposo; domani quarta del *Trovatore*.

E' alle prove la *Lucia di Lamermoor* che probabilmente andrà in iscena sabato venturo.

Circo Raicevich. Anche ieri il concorso del pubblico a questo circo fu discretamente numeroso.

Stasera debutto della „troupe" Schiavoni, acrobati saltatori. Inoltre i fratelli Raicevich, in vista del prossimo campionato di lotta per dilettanti da essi bandito, per mettere il pubblico in generale, e più specialmente i lottatori dilettanti, in grado di potersi formare un'idea esatta della lotta in tutte le sue fasi, daranno una lezione pubblica di lotta, facendo una ampia dimostrazione di tutti i colpi di attacco e di difesa della lotta greco-romana. In fine essi daranno un'accademia di lotta.

*** I fratelli Raicevich ci comunicano che da oggi a tutto venerdì 3 corrente, è aperta l'iscrizione al concorso dilettanti per il titolo di „Campionato triestino di lotta 1902", che avrà principio entro la prossima settimana, coi seguenti premi: — I. premio, medaglia grande d'oro con tracolla di campionato. - II. premio, medaglia piccola d'oro. - III. premio, medaglia grande d'argento dorato. - IV. premio, medaglia d'argento.

Le iscrizioni si ricevono dalle 8 ant. alle 8 pom. presso la direzione del Circo Raicevich, via Foscolo.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani „Calipso" da Perasto, „Orion" da Santos e scali con carico completo di caffè, „Metcovich" da Metcovich e scali con 56 pass.: il pir. it. „Solunto" da Palermo e Catania; e il pir. ellen. „Aghiss Trias" dal Pireo con 11 passeggeri.

*** Partirono i pir. lloydiani „Galatea" per Corfù, „Styria" per Braila; i pir. it. „Roma" per Genova, „Germania" per Fiume; e i pir. a.-u. „Sebenico" e „Biokovo" per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Campania" arrivò il 1. corr. a Newcastle, „Ellenia" il 31 p. p. a Odessa, „B. Fejervary" il 30 a Rio Janeiro, „Arciduca Stefano" il 28 a Sunderland, „Doretea" il 31 passò Costantinopoli per Nicolajeff, „Matyas Kiraly" il 1. a Genova, „Szeged" partì il 31 da Messina per Fiume e Trieste, „Pecine" partì il 31 da Kertch per Marsiglia, „B. Kemeny" partì il 29 da Victoria per Trieste e Fiume, „Gradac" da Pola arrivò a Costantinopoli.

Lloydiani. „Moravia" diretto a Santos, proseguì il 1. da Genova per Torrevieja, „Arc. Franc. Ferdinando" da Calcutta proseguì il 1. da Porto Said per Trieste, „Istria" arrivò a Santos il 31 p. p. „Austria" arrivò il 1. a Bombay.

Bastimento incontrato. Il capitano D. Mistrorigo, comandante del piroscafo lloydiano „Orion", arrivato ieri da Santos, riferisce che, alle 4 pom. del 13 agosto p. p., in lat. 5° 53' N. e longit. 24° 35 P., incontrò il bark francese „J. Q. F. K." con direzione verso l'Equatore. A bordo tutto bene.

Noleggi. Da Cardiff, noli per il Mediterraneo sostenuti, essendosi praticati per Genova col vapore „Daybreak" 4|6, se con facoltà per Venezia 5|6.

Da Nuova York, vapori per Cork a ordini 2.4.1|2 il quarter, Anversa 1 1|2 lo staio, Leith 2 1|4, Newcastle 2 1|2, Hull 3, Bristol 2 3|4, Glasgow, Liverpool e Londra 1 1|2.

Dal Danubio per Londra, il piroscafo „Melobesia" a 19|9, se Hull, Anversa e Rotterdam a 13|3, caricazione 25 corr. e 25 ottobre.

Da Alessandria per Londra o Hull, il piroscafo „Recina" venne fissato per 1600 sterline.

2 settembre.

Da GORIZIA.

La Società Corale triestina a Gorizia Questa società annuncia una visita a Gorizia nei giorni 7 ed 8 corrente. Nelle sere di quei due giorni darà nella sala del restaurant „la Bohème" due trattenimenti.

Da GRADISCA.

L'arrestato di stanotte. Oggi il presidente della Federazione dei lavoratori e lavoratrici, Luigi Tonet, subì un primo interrogatorio presso il Capitanato distrettuale. Il titolo d'accusa sarebbe proprio quello che vi fu segnalato nel dispaccio di ieri.

Da MONFALCONE.

Adunanza del Consorzio d'irrigazione. Giovedì 4 corr., alle 10 ant., avrà luogo a Ronchi l'assemblea generale del Consorzio acque dell'Agro monfalconese, nella quale si dovrà deliberare sulla sospensione dei lavori iniziati del canale irrigatorio da Monfalcone al mare e sulla concessione d'esecuzione del canale navigabile.

COMUNICATI *)

Il rimedio antireumatico e antigottoso da me provato per sollevarmi dai dolori alle gambe ed alle articolazioni tutte, fu di sì pronta efficacia che dopo averne bevute tre bottiglie mi trovai perfettamente guarito.

Trieste, 1. Settembre 1902.

Francesco Gentile
Via Ponziana N. 8, porta 6.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di direttore del Liceo Femminile provinciale di Pola con l'emolumento annuo fondamentale di corone 2800, un'aggiunta di funzione di cor. 600, aumentabile dopo il completamento dell'istituto a cor. 1000, l'alloggio in natura oppure un indennizzo corrispondente all'aggiunta di attività goduta a Pola dagli impiegati dello Stato dell'VIII classe di rango. Il posto - che per ora verrà coperto in via provvisoria - dà diritto, dopo conseguita l'effettività, a cinque aggiunte quinquennali, le due prime di Corone 400 l'una, le altre di Cor. 600 l'una ed alla pensione secondo le norme vigenti per gli impiegati provinciali.

Le istanze saranno da prodursi alla scrivente entro il giorno 15 settembre p. v., e dovranno essere corredate della fede di nascita, dei certificati degli studi percorsi e dei servizi prestati, nonchè di un attestato medico comprovante lo stato di salute. I petenti dovranno possedere la cittadinanza austriaca ed avere le qualifiche richieste pei docenti delle scuole medie dello Stato.

I concorrenti potranno anche indicare nelle domande le precise condizioni - eventualmente diverse da quelle contemplate dal presente avviso - alle quali intenderebbero di assumere il posto.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria
PARENZO, 28 Agosto 1902.

— Ma no, ma no! - rispose il narratore. - Non è stato arrestato. Se ve l'ho detto! Non mi avete capito? Eppure mi pareva di esprimermi abbastanza chiaro. Quando la polizia è entrata in casa, ieri sera alle dieci, egli era assente dal suo domicilio, e da allora non è più tornato.

— Oh! è un volpone! - esclamò un commerciante del quartiere che si trovava fra gli uditori. - Avrà subodorato il colpo! Lo conosco da un pezzo, da più di quindici anni, il vecchio furfante e ho sempre ritenuto che c'era del losco

[illegible] ziosi, rubati nelle biblioteche dello Stato.

— E si ha la prova che l'accusa è fondata?

— Pare di sì, perchè hanno portato via la cassa forte ed una quantità di libri... tanti da caricarne due grandi *fiacres*... E guardate - aggiunse il commerciante indicando una carretta a mano che usciva dalla casa di Fauvel piena di [illegible] - ecco che ne portano degli altri... [illegible] agenti di polizia - ecco che [illegible] alla prefettura [illegible] non hanno [illegible]

tatore, consegnando alla giustizia i volumi rubati, nel numero dei quali si trovava il *Testamento Rosso*, non sospettava affatto che aveva pronunziato, senza dubbio, la sentenza di morte per suo figlio!

SECONDA PARTE.

I.

Quantunque Giacomo Lagarde e Pascal Saunier facessero [illegible] fortuna buon viso a [illegible] fessarsi vinti. In [illegible] perduto i primi punti dopo aver [illegible]

La missione di Pascal stava per essere ormai quella di preparare le insidie in cui dovevano cadere gli eredi, sui quali non si poteva agire mediante la bellezza di Marta, perchè la inferiorità della loro condizione sociale non permetteva d'introdurli in quella società dove il pseudo dottor Thompson faceva conto di attirare Fabiano de Chatelux. Paolo Fromental e il seminarista Renato Labarre, nipote del fu Antonio Fauvel.

Pascal avrebbe dunque ad occuparsi di Giulio Boulenois, detto *La Faina*, il

[illegible] di una ragazza con la quale egli vive, e che vuole sposare quando sarà maggiorenne...

— Come si chiama codesta ragazza?

— Virginia... Prendi bene nota di tutto ciò...

— Prendo nota di tutto... e sempre.

Paolo trasse infatti di tasca un taccuino sul quale scrisse alcune linee col lapis. Poi rialzando la testa continuò:

— Ah! Ma non vedo nessuna necessità di prender misure riguardo a madame Duvernay.

(*Continua*).

Ora, se, veduto il momento [illegible] segna, il negoziante non potrà [illegible] suoi sacchi della precedente spedizione, sui quali stia sbizzarrendosi la [illegible] scale della nostra Dogana, che cosa rimarrà a fare? O mancare agli obblighi del contratto, con tutte le conseguenze materiali e morali di questa mancanza, o provvedersi in [illegible] ria di sacchi nuovi presso una fabbrica. Dato che si appigli a questo secondo partito [illegible] a spendere un minimo di 3000 corone, per [illegible]

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti

E' superfluo il raccomandare agli agricoltori di questo territorio di dare il loro voto favorevole all'effettuazione di questo interessantissimo progetto, il quale porterà seco tanti benefici, fra i quali la spesa minore che il Consorzio sopporterà ed il maggior valore della caduta d'acqua unica nei pressi del nuovo bacino del porto, anzichè in tre piccole cadute che dovrebbero essere costruite in luoghi inopportuni.

Suicidio. Questa notte si uccideva a Staranzano il lavorante pistore Antonio Ferian, di 27 anni, pertinente al Comune di Sgonico, distretto di Sesiano, alle dipendenze del pistore sig. Augusto Foressini, esplodendosi un colpo di „revolver" alla tempia. Prima di compiere tale triste proposito, si legò i piedi con un fazzoletto.

Compiè il tragico atto dinanzi al portone d'ingresso della casa ove dimora la sua fidanzata.

Da PIRANO.

I pescatori per la Lega. Stamane la direzione della confraternita di S. Andrea, della quale fanno parte tutti i pescatori piranesi, rimise al Podestà cor. 30 con la preghiera di farne pervenire cor. 15 alla cassa della „Lega Nazionale" quale quota di partecipazione alla festa datasi l'altro ieri e 15 alla vedova del povero pescatore Giovanni Venturini deceduto sabato scorso.

Una coda della festa. Ieri, verso le 6 pom., per desiderio espresso da molti giovani, fu riaperto il chiosco del ballo in piazza Tartini. La minaccia della pioggia non trattenne i ballerini, che ballarono allegramente fino alle 10 pom., ciò che fruttò al Comitato della festa pro Lega altre 80 corone.

Da PARENZO.

Arresto di due operai regnicoli. Per incarico ricevuto telegraficamente dall'Autorità politica di Pola, questa notte la gendarmeria procedette all'arresto di due operai regnicoli, uno toscano e uno romagnolo, addetti ai lavori della ferrovia Parenzo-Buie.

Un piccolo incendio si sviluppò ieri mattina nella casa occupata dall'osteria „Alla Città di Parenzo", condotta da Giovanna Pizzan.

Prima ancora che accorressero i vigili, l'incendio fu domato dai casigliani. Il fatto però provocò non poca apprensione fra la popolazione, perchè, data la mancanza d'acqua e l'agglomeramento delle case in quel punto, quasi tutte molto vecchie, l'incendio avrebbe potuto assumere proporzioni disastrose.

Da PORTOLE.

Stravaganze ferroviarie. Mentre il villaggetto di Santa Domenica, posto a due passi dalla stazione di Visinada e a due passi pure dalla stazione di Visignano, ottenne una stazione, non è ancora deciso se Portole avrà la sua, nonostante sia inscritta nel primo gruppo di concorrenza per le spese di costruzione della ferrovia Trieste-Parenzo.

Quando ancora si trattava del progetto, sul tratto della ferrovia da Grisignana alle Levade, il Comune e la Giunta provinciale avevano ottenuto che il tracciato fosse tenuto il più vicino possibile alla borgata, nell'intento di far sorgere in quel punto più vicino la stazione di Portole. Le commissioni, infatti, alle stazioni e quelle di perambulazione politica, dopo attento esame delle condizioni speciali della regione, deliberarono che colà venisse eretta una vera e propria stazione, tanto per merci quanto per persone, senza limitazioni di sorta. La popolazione dopo ciò e la Giunta stessa, erano certe che il deliberato delle commissioni sarebbe stato rispettato.

Senonchè, dopo che furono iniziati i lavori, si diffuse la notizia che il Ministero delle ferrovie non aveva, per motivi che si ignorano, creduto di accogliere la domanda del Comune e della Provincia; e concesso infatti un semplice magazzino, non corrispondente al bisogno, anzi, affatto insufficiente. Il disgusto che ne seguì ebbe la sua esplicazione nella proposta presentata in Dieta dall'on. Tomasi, inoltrata alla Luogotenenza per l'ulteriore trattamento d'ufficio.

Ora bisogna considerare che nessuna ragione tecnica consigliò nè poteva consigliare il tracciato attuale. Se lo si accolse si fu soltanto allo scopo indicato, e cioè con riguardo alla stazione di Portole, vivamente reclamata dal bisogno del Comune. Se questo non fosse stato lo scopo, si sarebbe adottata senza dubbio la linea a valle, progettata prima, che avrebbe risparmiato l'enorme spesa maggiore sostenuta nella costruzione di gallerie, viadotti e ponti. A che fine dunque avvicinare la ferrovia al paese senza dargli la stazione? A che tanta spesa?

In una condizione di cose tanto strana come questa, in oggetto di tanta importanza per il Comune, il Municipio, seriamente preoccupato, indirizzò di questi giorni al ministero delle ferrovie apposito memoriale, in cui, dimostrato il grave danno che risentirebbe il Comune senza una propria e vera stazione, per la concorrenza dei Comuni vicini e per l'isolamento che ne sarebbero la conseguenza, chiese l'immediata costruzione di una vera e propria stazione, conforme al deliberato delle commissioni accennate.

Sciarada

Di placido *secondo* sulle sponde
Di ninfe stuol leggiadro raccoglieva
Freschi fiori, e in *primiero* n'intesseva
Per coronarne le lor chiome bionde.
Se vuoi saper l'*inter* chi mai si fue,
Nell'ispanico suol cercalo, e il trova,
Assassinato con barbarie nova
Da un invidioso delle glorie sue.

Elleci

Spiegazione del giuoco precedente:
CAVAL—CAVIA

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 2. Settembre (i numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo Borsa sostenuta: Credit 688.—, Staatsbahn 718.—, Alpine 380.— ... La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 214.90 (217.25), Disconto 187.60 (185.10), Italiana 103.90 (103.50). — Milano dopo borsa in chiusa: Cambio 103.— (102.35), Rendita 103.60 (103.60), Meridionali 659.— (658.—), Mediterraneo 448.— (447.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana ... Chiusa Francese 101.55 (101.40), Italiana 103.— (102.90), Spagnuola 84.20 (84.32), Banca Ottomane 576.— (574.—), Rio Tinto 1126 (1124), Lotti turchi 126.50 (126.00).
Randm. 295, Goldfields 215, Transvaal 152.50, Thompson 9...

Qui Rendita Italiana da 101.80 a 102.25, Credit da 687.— a 689.—.

Listino. Napol. da 19.04— a 19.07— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.40 a 239.90, Francia 95.05 a 95.35, Italia 94.65 a 94.95, Banconote italiane 94.65 a 94.95, Germania 116.85 a 117.20, Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 101.70 a 102.— Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.10 Credit 687.— a 689.—, Italiana 101.75 a 102.25, Staatsbahn 716.— a 718.—, Lombarde 71.— a 73.50. Lotti turchi 115.50 a 117.50.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 101.55, Rendita italiana 5% 103.—, Rendita spagnuola esterna 84.20 Azioni Banca ottomana 576.—

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austriache 770.— Lombarde 98.—, Rendita turca nuova 29.72, Cambio Londra 251.85, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.75 Länderbank —.—, Lotti turchi 126.50. Banca di Parigi 1085, Azioni Meridionali italiane 654.—, Rio Tinto 1126, fermo

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolidati 94—, Lombardi 4—, Argento 24 1/8, Rendita spagnuola 83 3/4, Italiana 102—, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza 2 7/8, Introiti della Banca —.—, ferma

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 19.30. fermo

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per settem. 31.50, per dec. 32.—, per marzo 32.75, per maggio 33.25. calmo

Amburgo 2. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38.

Havre 2. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 38.25, per ottobre a fr. 38.—.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato calmo Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4 50/64, Settem.-Ottobre 4 33/64, Ottobre-Nov. 4 32/64, Novem.-Dec. 4 29/64, Dec.-Genn. 4 27/64, Gennaio-Febbraio 4 27/64, Febbraio-Marzo 4 26/64, Marzo-Aprile 4 26/64, Aprile-Maggio 4 25/64.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 18.—. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 56.50, per ottobre 57.—, per nov.-dic. 57.25, gennaio-aprile 58.25. calmo

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 15.— per per ottobre 15.15, novem. febbr. 15.—, gennaio-aprile 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 22.40, ottobre 22.45, novembre-febb. 19.95, gennaio-aprile 20.20. flacco

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.20, ottobre 26.60, novembre-febbr. 26.20, genn.-aprile 26.30. flacco

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 32.50, ottobre 32.75, nov.-dic. 33.—, genn.-aprile 33.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 16 3/4-16 1/2. calmo, bianco per mese corrente 20.75—, ott.-genn. 22.—— fermo, gennaio-aprile 22.62 1/2, marzo-giugno 23.12 1/2. Raffinato 93— a 93 1/2.

Amburgo 2. (Chiusa). Per settem. 6.—, per ottobre 6.30—, per decem. 6.40—, marzo 6.65—, maggio 6.80—, agosto 7.02. calmo

Londra 2. Java a sc. 7.3—, Rappe greggio a scell. 6 1/10. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 settembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Sipan	3	Scaricazione
3	Orion	10	»
6	Bohemia	4	Caricazione
9	A. Trias	5	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Roma ital	3	»
13 b	Agrumaria	3	»
14	Alberta	3	»
17			
21	Sapho	5	»
22			
24	Alessandria	5	»
Molo I	Immacolata	5	»
»	Carlo	8	»
»			
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

I dolenti figli **Giovanni, Luigi, Ottaviano** (assente), in unione alle nuore **Caterina** ed **Elisa**, partecipano la morte del loro indimenticabile padre

Marino Caliterna

avvenuta a Spalato il 1. Settembre.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI abile piazzista ben introdotto ramo coloniali, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2235

RICERCASI prestaservizi dalle 8-11¼ mattina, corone mensili 8. Indirizzo Piccolo. 2224

RICERCASI, come piazzista, giovane agente ramo manifatture o chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 9525

RICERCASI ragazza pratica per lavoro di calze a macchina, oppure per imparare. Indirizzo al Piccolo. 2255

RICERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Via del Lloyd N. 6. 2273

RICERCHIAMO prontamente praticanti con conoscenza del tedesco, con paga. Indirizzo Piccolo. 2270

RICERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2225

RICERCHIAMO contabile con conoscenza perfetta lingua italiana, serbo-croata. Indirizzo Piccolo. 2270

RICERCHIAMO prontamente signorina corrispondente tedesca, intelligente, perfetta stenografa, macchinografa Hamond. Corone 120 mensili. Indirizzo Piccolo. 2270

RICERCHIAMO salda contista perfetto italiano, tedesco per la provincia, adattato pure per viaggio. Indirizzo Piccolo. 2270

RICERCHIAMO prontamente abile magazziniere italiano, croato per Fiume. Indirizzo Piccolo. 2270

RICERCHIAMO prontamente corrispondente italiano, francese, inglese per Malta. Indirizzo Piccolo. 2270

RICERCANSI mezze lavoranti e garzone per calzoni. Via San Lazzaro 19, pianoterra. 2259

CERCO prontamente capacissime stiratrici e portatrici biancheria. Stabilimento Bernardi, via Artisti 8. 2251

RICERCANSI garzona sarta uomo e gilettante. Indirizzo al Piccolo. 2254

RICERCASI abile garzona calzolaia. Via della Cattedrale 2, piano III. 2218

RICERCANSI prontamente ragazzo e agente negozio manifatture. G. Klemenc, S. Antonio 1. 2171

RICERCASI persona maschile per lavori leggeri con paga. Indirizzo Piccolo. 2286

RICERCANSI giovane installatore e un ragazzo per la luce incandescente. Turco, Campanile 9. 2283

RICERCANSI due bravi lavoranti calzolai. Via Giulia N. 34. 2282

RICERCASI ragazzo pratico di drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2290

RICERCASI domestica abile per tutti i lavori di casa. Darebbesi fino 14 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 2275

RICERCASI mezzo facchino per magazzino e scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2275

RICERCASI signorina tedesca, pratica lavori scrittoio, per primaria ditta. Offerte in ambedue le lingue sub «Pratica» al Piccolo. 2189

RICERCASI portinaio possibilmente calzolaio e senza figli. Rivolgersi in via San Giovanni N. 6, I piano, a sinistra. 2187

RICERCASI prontamente garzona sarta donna. Barriera 22, III. 2183

RICERCASI ragazza seria, conoscenza eventualmente lingua slava, per bottiglieria. Indirizo Piccolo. 2206

RICERCASI ragazzo intelligente per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 2223

RICERCASI ragazzo per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2197

RICERCASI donna di servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2165

RICERCASI pulita, brava ragazza tedesca, buoni attestati, mezza cameriera. Indirizzo Piccolo. 2137

RICERCANSI mezzi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 2149

RICERCASI signorina per scrittoio, con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco, bella calligrafia. Offerte sub «A. Z. 60» Piccolo. 2159

RICERCASI ragazza anche tedesca, di famiglia decaduta od orfana, abituata a lavori casalini, quale mezza cameriera. Indirizzo al Piccolo. Presentarsi dalle 10 alle 12. 2161

PRATICANTE di buona famiglia possibilmente con cognizione lavori doganali, ricercato da Casa commerciale Trieste. Riceverebbe subito paga. Offerte sub «D. M. 460» al Piccolo. 2167

ITALIANO pratico commercio, cerca posto casa commerciale. Offerte «Zeno» Piccolo. 2046

PRATICANTE anche quale sottomagazziniere offresi, pratico lavori scrittoio, dogana spedizioni. Offerte Piccolo sub «Praticante 100». 2139

RAGAZZO distributore troverebbe occupazione verso garanzia nella libreria Dase, via S. Sebastiano 5. 2199

GIOVANE con cauzione offresi come riscuotitore, oppure fattorino per negozio. Offerte Piccolo «Prontamente 303». 2200

CORRISPONDENTE francese, spagnuolo, italiano, si offre conoscendo bene la contabilità e con poche pretese. Offerte «E. Z.» al Piccolo. 2193

SIGNORINA tedesca, distinta, che conosce perfettamente il francese, inglese, pianoforte e qualunque lavoro muliebre, cerca posto come damigella di compagnia ed eventualmente direttrice di casa, in famiglia signorile Trieste o fuori. Scrivere «E. M. 100» posta restante, Trieste. 2134

GIOVANE lombardo, esperto contabile, corrispondente francese, conoscenza inglese, pratica edilizia, serio, attivo, energico, disposto recarsi ovunque, offresi. «V. M. 27»., posta centrale Trieste. 2132

OFFRESI stiratrice lucido, massima esattezza. Via Rossetti N. 2, IV. 2147

CASA in spedizioni ricerca praticante di buona famiglia. Deve conoscere perfettamente il tedesco e l'italiano, bella calligrafia. Offerte con attestati sub «123 M.» al Piccolo. 2160

CONTABILE perfetto, corrispondente tedesco, cerca posto, o per la mattina o pel dopopranzo. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 2169

INSERVIENTE di negozio che abbia già servito in tale qualità e parli tedesco e italiano trova posto presso Ignazio Bittmann, i. r. fornitore di Corte, piazza della Borsa 11. Presentarsi tra le 9-10 ant. 2145

CAMERIERA fina, tedesca, con attestati di lungo servizio, cerca posto in famiglia signorile tedesca. Via Madonnina N. 33, II piano. 2141

PRATICANTE ricerca ditta caffè. Offerte al Piccolo sub «Caffè». 2278

UOMO onesto ricerca impiego leggero, verso piccola ricompensa. Indirizzo Piccolo. 2195

GIOVANE impiegato conoscendo tedesco occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte «20» Piccolo. 2249

CUOCA capace per osteria con proprii utensili ricercasi. Rivolgersi deposito vini Lazzaretto vecchio 13. 2265

PRIMARIA casa in spedizioni cerca abile giovane per lavori scrittoio. Offerte tedesco italiano al Piccolo sub «Serietà». 2267

EDILE con pratica, assolto scuola industriale sup., cerca pronta occupazione. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2268

CAMERIERA per la mattina, ricercasi. Via Lazzaretto vecchio 4, terzo, sinistra, porta 10. 9526

PRATICANTE con paga ricerca primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 9524

RAGAZZO intelligente trova pronto collocamento con buona paga. Indirizzo Piccolo. 2237

PASTICCERE abile ricercasi prontamente. Offerte sub «Partenza» al Piccolo. 40

MOLINAIO attivo, capace, preferito con pratica motori gas, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2022

SIGNORA di distinta famiglia cerca posto quale direttrice casa o dama compagnia. Offerte «Trieste» Piccolo. 1890

IMPIEGATO ausiliare, conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, ricercasi. Offerte con «curriculum vitae» sub «Esattezza» al Piccolo. 2025

ISTRUZIONE

ITALIANA diploma superiore, conoscente francese, disegno, già istitutrice grande famiglia germanica, cerca posto istitutrice dama di compagnia, disposta viaggiare. Miti pretese. Mannucci, Eremite 1328, Venezia. 2247

IN tre mesi soltanto si può sapere a suonare il pianoforte, prezzo fiorini 4 mensili. Indirizzo al Piccolo. 9521

PERFETTA maestra francese istruisce grammatica, letteratura, conversazione. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2266

A signori signorine offre signora lezioni francese, inglese. Bariera 19, primo. 2194

AFFITTANZE

CERCASI stanza grande, chiara, vuota, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Studio». 1992

RICERCASI prontamente magazzino o tettoia per casse vuote. Offerte «I. S. 100», Piccolo. 9527

RICERCASI quartiere via Belvedere o vicinanze. Offerte Piccolo sub «Belvedere» 2293

RICERCASI quartiere tre stanze, acqua, I piano, pagamento mensile, centro. Offerte «Quartiere» Piccolo. 2190

DISTINTO signore cerca stanzino, bene ammobiliato, ingresso libero, con costo. Offerte «2136» Piccolo. 2136

RICERCASI per signore giovane, stanza ammobiliata con costo. Offerte Piccolo «Remo». 2162

RICERCASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, vicinanze piazza Cavana, piazza Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 2141

SPOSI cercano stanza ammobiliata pel 15 settembre, ingresso libero preferito. Offerte con pretese sub «Nettezza» al Piccolo. 9516

†

Le addolorate famiglie **Eduardo Hermet, Eugenio Lonschar**, nonchè gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita di

MADDALENA HERMET

nata de Almerigotti,

mancata ai vivi quest'oggi alle 9½ pom.

TRIESTE, 2 Settembre 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

AFFITTASI presso distinta famiglia, a distinta persona, stanza o stanzetta, elegantemente ammobiliate, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2157

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ariosa, pianoterra. Via Foscolo 9, porta 1. 2143

AFFITTANSI centro secondo piano, due stanze vuote o ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2142

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe, qualunque posizione. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi. 2140

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo. Commerciale 6, I piano, sinistra. 2219

AFFITTASI camerino, con costo. Via Solitario 29 A, IV. 2214

AFFITTANSI prontamente due magazzini in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2204

AFFITTASI a persona civile decentissimo stanzino fiorini 5. Foscolo 2 D, I. 2198

AFFITTASI prontamente oppure ottobre camera vuota vicinanze Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 2284

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, oppure per scrittoio. Piazza Borsa 5, II, rivolgersi porta 8. 2289

AFFITTASI prontamente bellissima camera vuota. Vendonsi chiffoniers, armadio buonissimo stato. Piazza Borsa 3, V, porta dieci. 2177

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Francesco 5. 2257

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. S. Antonio 2, I. 2261

AFFITTASI studente o giovane civile camerino, costo, fior. 18. Cavana. Indirizzo Piccolo. 2226

AFFITTASI cameretta ammobiliata disobbligata. S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 2229

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, cucina. Via Cavazzeni 7, I. 9520

AFFITTANSI prontamente due stanze, camerino, con una stufa, campagna città, arioso, soleggiato. Indirizzo al Piccolo. 9522

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2239

AFFITTASI elegantissima stanza davanti, stufa, florini 10 (eventualmente costo). Unico subinquilino. Parlasi italiano, tedesco. Principio Rossetti. Indirizzo Piccolo. 2231

AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini. Famiglie che vorrebbero subaffittare quartieri, oppure famiglie che venissero da fuori, in qualunque epoca, possono scrivere cartolina, oppure rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 2236

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Poste 2, porta 8. 1725

AFFITTANSI 15 settembre stanze ammobiliate. Via Poste nuove 2, II. 2113

DA affittare parte magazzino fior. 150. Indirizzo Piccolo. 2250

SUBAFFITTASI quartiere 3 o 4 stanze, camerino, cucina, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2133

DA affittare prontamente stanza ammobiliata, presso signora sola, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2150

DA affittare una, due stanze vuote, ammobiliate, una ingresso libero, desiderando costo. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2212

DISTINTA famiglia darebbe alloggio e costo a signorina civile. Indirizzo Piccolo. 2211

ALLOGGIO, costo per scolaro, in famiglia, tedesca pressi piazza Lipsia, ricercasi. Offerte indicando prezzo sub «Lipsia» Piccolo. 2217

DISTINTI coniugi senza figli affitterebbero 2 splendide stanze (con o senza mobili), posizione centrica, primo piano, a distinto signore benestante. Eventualmente ottimo costo, bagno in casa, luce Auer, servizio inappuntabile. Una stanza volendo puossi adoperare anche uso studio. Per indirizzo rivolgersi al Piccolo. 2146

2 stanze ammobiliate affittansi, una con due letti, per due amici, eventualmente costo. Casa nuova, vicolo Cieco, pressi Kandler, IV, sinistra. 2155

GRANDE camera due letti, con o senza costo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2179

F. 10 affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata. Farneto 40, porta 5. 2256

UNA splendida stanza da affittare. S. Francesco 16 B, II, porta 8. 2228

STANZA elegantemente ammobiliata presso signora sola. Piazza Grande 4, III piano, porta 18. 2230

CAMPAGNA affittasi camera elegantemente ammobiliata, Guardiella 315, vicino spremitura olio. 2238

VILLA signorile con giardino subaffittasi causa partenza. Via Chiozza 39. 1745

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

LIQUORERIA, oppure decreto, acquisterebbesi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Commercio». 9517

ACQUISTEREBBESI chisura da scrittoio e suppellettili per medesimo. Indirizzo al Piccolo. 9518

CERCO decimale e carrettina, vendo bilancia a piatti nuova. Indirizzo al Piccolo. 2232

RICERCANSI serbatoi in ferro usati, da due a quattro metri cubi. Offerte al Piccolo «Serbatoi». 2205

RICERCANSI trapano e tornio gallesiere. Indirizzo al Piccolo. 2181

RICERCANSI armadio moderno, due porte, sedie, canapè, tavola. Indirizzo Piccolo. 2215

RICERCASI prontamente casetta in campagna, vicinanza città. Offerte Piccolo «500» 2222

VENDESI causa partenza botteghino con abitazione. Via Foscolo 2, casa Vecile. 2138

VENDONSI libri quasi nuovi Ginnasio, Liceo femminile, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2158

VENDESI prontamente avviato deposito vini. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 2172

VENDONSI particolarmente letti, suste, armadione, scrittoio, tremeau, lavamano, sedie, tavolo, lettino, armadio. Indirizzo Piccolo. 2262

VENDONSI vetrina grande, chiffonier, fornimento, diversi mobili. Via Nuova 23, II. 2263

VENDONSI a prezzi bassi i mobili di via Chiozza rimasti invenduti. Acquedotto 5, pianoterra. 2272

FORNIMENTO sala nero, tappezzato peluche rosso, vendesi sotto prezzo. Tappezziere piazza Legna 9. 2274

VENDONSI un canapè, 6 poltrone ed altri mobili. Indirizzo Piccolo. 9523

VENDONSI fornimento, mobili, vestiti, oggetti giardino. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2227

VENDESI stabile città, rende fior. 5400 per fior. 54.000. Indirizzo Piccolo. 2271

VENDONSI biciclette Helical Premier 1902 cor. 170 in poi, con garanzia, rappresentante Carlo Guarrini, via Cavana. 9519

VENDONSI mobili, visitare dalle 2 alle 4. Piazza Barriera N. 4, porta 3. 2233

DA vendere, oppure dare in consegna verso cauzione, bene avviato negozio commestibili in provincia. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 1997

DA vendere villino nuovo con due quartieri, ciascuno tre camere, camerino, cucina, cantina e campagna. Indirizzo Piccolo. 1839

VENDONSI **causa demolizione, prezzi derisori, tutti serramenti, porte, finestre, ringhiera, cancello del fondo di via Farneto 27.** 2216

DA vendere letto forte, paglericcio ben fatto, materasso di crine vegetale nuovo cor. 50. Corso 47, III p. Si può visitare dalle 7 ant. alle 12. 2196

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo, in noce opaca, con garanzia. Cecilia 8, falegname. 2188

OCCASIONE pianino rinomato, come nuovo, metà prezzo, comperato all'asta. Chiozza 6, porta 8. 2114

STABILE nuovo rendita 4500, vendesi 45000. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2203

VILLA vicinanza tramway, 10 locali, vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2202

PIZZI fatti a mano per lenzuola, federe vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2185

MOTIVI famigliari vendesi casa nuova città, rendita 10 p. c. Sub «Risorsa» Piccolo. 2207

CASSAFORTE N. 3, quasi nuova, da vendere, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 2208

BICICLETTA usata, buono stato vendesi fior. 35. Indirizzo Piccolo. 2209

BICICLETTA mezza corsa, due trasmissioni vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2220

SERRATURA inglese, completa, 3 chiavi, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2164

OCCASIONE! vendesi convenientemente camera da letto opaca, noce americana. Via San Daniele 2, falegname. 2213

VASCA bagno, quasi nuova, vendesi fiorini 7. Corso 43, primo. 2291

PIANINO corde incrociate, voce stupenda, vendesi prontamente. Corso 26, secondo. 2280

2 finissimi vestiti uomo, più tre calzoni, vendonsi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 2285

BICICLETTA vendesi piazza S. Francesco, negozio Furlan. 2175

BOTTIGLIE patent per latte, da 2-3 litri, vendonsi. Acquedotto 16, I p. 2178

SCRITTOIO per cancelleria e divano vendonsi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2252

FONOGRAFO voce forte vendesi fiorini 7, nonchè cilindri. Indirizzo Piccolo. 2264

LANTERNA magica grande, doppia, adatta società; moltissime figure, parte movibili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2269

LIBRI quinta reale tedesca vendonsi. Ricercansi libri prima Accademia commerciale. Indirizzo Piccolo. 2245

BICICLETTA da corsa per 60 fiorini vendesi. S. Francesco 21, portinaio. 2242

VIA Amalia N. 4 specialità mobili di cucina, sempre pronti. 2234

VIOLINO vecchio, bellissima voce, vendesi occasione prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 2240

MACCHINA cucire Singer vendesi buon prezzo. Via Stadion 13, portinaio. 2243

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portamonete, Roiano osteria Bolle, pregasi portarlo Piccolo verso mancia. 2248

FURONO smarrite 4004 corone dalla via Belvedere-Torrente-Volti Chiozza da povera donna. Onesto rinvenitore farà opera pia portandole al Piccolo. 2292

SABATO 30 agosto a. c. fu dimenticato o smarrito in un carrozzone del tram sulla linea Corso-via Kandler un libro polacco: il terzo volume del «Krzyzacy» di Henryk Sinkiewicz. Il rinvenitore è pregato di portarlo al Piccolo, oppure in via Scussa N. 2, I p., sinistra, dove riceverà generoso compenso. 2170

FU smarrito ieri dopopranzo alle ore 6-7 un bastone d'ebano con manico d'argento. L'onesto rinvenitore voglia portarlo via Belvedere 23 A, in corte, verso mancia. 2151

SMARRITO fermaglio oro secession, percorrendo Acquedotto, Canale, Riva Carciotti. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 2163

RAGAZZO perdette ieri banconota 10 corone. Mancia portandola al Piccolo. 2221

DIVERSI

GIOVANE con buona posizione cerca simpatica signorina scopo matrimonio. Offerte sub «Mario 200» ferme posta centrale. 2244

SEMPRE a te. Grazie. Sono a tua disposizione senza alcuno scrupolo. Scrivimi quando. Arrivederci presto. 2210

PIETRO non intende la parola. Irremovibile. P. 2276

LORIS. Trovato. Cordialissimi saluti da chi mai ti dimentica. Tua. 2277

EDELVEIS. Ritiri fotografia centrale. Molti saluti. R. S. 2152

36. Non sentendoti quale io vorrei, rinunzio appuntamento Boschetto. 2173

ABB. Strandweg. «Mille saluti?». Grazie. 2144

BIANCO-Rosso. Favorisca prelevare lettera come ultima volta. Eut. 2166

TUBILI caro, pronto, tanti saluti sempre affettuosi, e... ciao. 2201

RICERCASI sensale per mutui. Offerte al Piccolo sub «Sicuro 2135». 2135

MILLE corone scadenza lunga ricercansi. Affare lucroso. Offerte «Mille» Piccolo. 2168

SOCIO ricercasi per lavoro lucroso già bene avviato, capitale necessario fiorini 5000. Offerte «Socio 5000» Piccolo. 2156

CERCO 600 corone per un'impresa sicura con assoluta garanzia. Offerte sub «M. B.» al Piccolo. 32

2000 fiorini ricerco, materialmente assicurati, restituzione fissa oppure rateale, alto interesse. Indirizzo Piccolo. 2288

OCCASIONE favorevolissima, per qualunque abbisogni stanze complete, nonchè pezzi singoli. Grandiosa esposizione mobili palazzo Diana, piazza S. Giovanni 5. Dalla Torre. 2106

ARMI ed affini. Commissioni, spedizioni. Andrea qm. F. Vidotto, Trieste. 2153

MAESTRA diplomata che istruisce italiano, tedesco, francese, darebbe costo a due scolari (scolare). Indirizzo Piccolo. 2000

SOCIO tacito ricercasi con fior. 200, utile mensile. Offerte «Puntualità» Piccolo.

RICERCASI prestito fiorini 500 garantiti sopra mobili. Offerte al Piccolo «700».

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

STUDENTE **troverebbe costo ed alloggio a Gorizia, presso distinta famiglia italiana, che parla anche tedesco. Indirizzo «Agenzia Piccolo» Gorizia.** 1455

BRAVA ricamatrice in bianco e colori raccomandasi per lavoro come per insegnare a ragazzine. Indirizzo Piccolo.

DA vendere tappeto grande stanza, cor. 85, adesso 35 fior. Jess, Barriera 15.

UNO o più studenti trovano buon vitto e alloggio presso famiglia civile, miti pretese. Indirizzo al Piccolo.

GORIZIA. Buona famiglia accetta scolari scolari pensione. Offerte «Famiglia» posta restante Gorizia.

STIRATRICE lucido, allieva stabilimento di Milano, assume lavoro. Via Manzoni N. 2, I p.

LUCIDATORE di parchetti, buon prezzo offresi. Velissich, recapito drogheria S. Marco, Caserma, angolo Valdirivo.

AGENZIA Fontanone 12, cerca cuoche, domestiche, agente avvisi. Offre istitutrice tedesca, pasticcere, venditore commestibili, vini.

SACCHETTI mezza stagione, mantelline, mantelli, capes, paletoncini ultime novità, colossale scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15.

PIANINI Mignon, garantiti, di primarie fabbriche, vendonsi a condizioni convenientissime soltanto nel deposito piazza Borsa 2, II.

LAVATURA, stiratura a lucido eseguisconsi prontamente. Armeni 1, corte, Mrach.

ARTICOLI parigini in grande assortimento, spedisconsi in provincia, discrezione. Mabel Gal, Corso 4.

VINI istriani, dalmati ed italiani, a **26, 28, 32** e 36 soldi il litro.
FRATELLI DE GIOJA, S. Lazzaro 6

CAPITANO DI LUNGO CORSO ricerca la Società di Navigazione a vapore zaratina in Zara. Offerte con copia certificati.

RICERCATO per una primaria impresa (Società per azioni) **GIOVANE IMPIEGATO** con coltura commerciale, **capace ed esperto in affari, pratico del ramo merci e spedizioni.** Richiedesi conoscenza delle lingue tedesca ed italiana e desiderabili anche altre. Offerenti con primarie referenze rivolgansi in iscritto sub **«H. 120»** all'amministrazione del giornale.

Non più STITICHEZZA con le sole **CIAMBELLE RUSS** Deposito: Vienna I, Habsburgergasse 1 a. — Prospetti gratis. — Spedizione di prova 12 pezzi franco cor. 3, anche per rivalsa.

La Cantina Parentina
Via Fontanone 9
Mantiene permanenti i prezzi del suo prodotto
Terrano per osti 22
dto privati 24
Borgogna 28
Deposito acqua minerale Klösterli

Estrazione irrevocabilmente 25 Settembre 1902
Vincita principale
Corone 30.000 Corone
Biglietti di Lotteria dell'Esposizione di Olmütz a Cor. 1 si vendono a Trieste presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C.°, Mercurio Triestino, Ignazio Neumann, Enrico Schiffmann, Giuseppe Zoldan. Tutte le vincite vengono riscattate dai rispettivi fornitori verso contanti con 10% di trattenuta.

NELLA RINOMATA PANETTERIA — di —
ANDREA SUSSIG
Acquedotto prolungato 49
CON FILIALI
Via S. Lucia N. 6 e Via Conti, ingresso Via Settefontane
si riceve ottimo pane 3 volte al giorno: alla mattina, alle ore 11 e alle 3½ pom.
SI ASSUMONO ORDINAZIONI IN DOLCI E ARROSTITURE
Telefono 1546-1330.

A fior. 1.35

il metro si vende presso Brüder Lechner, Graz, Murplatz, **loden di Merano per abiti da signora**, alto cm. 136, pura lana garantita, qualità ben conosciuta per bellezza e durata. Si spediscono dappertutto campioni di 36 colori gratis.

MALATTIE NERVOSE Curate per le **Dragées Gélineau**
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR **VITALE QUENTIN** IN TUTTE LE FARMACIE.

Incanti di cose mobili che verranno tenuti il **3 settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. via Chiozza 16 - suppellettili.
10 a. via Solitario 25 - suppellettili.
11 a. via S. Marco 25 - suppellettili.
10 a. via Kandler 1 - suppellettili.
10 a. via della Tesa 3 - 3 banchi da falegname, 1 carretto ed una bicicletta.
11½ a. via Madonnina 4 - suppellettili.

IMPOTENZA e **STERILITÀ** Nevrastenia e Perdite notturne
MILANO VICOLO S. ZENO 6, P. I
vengono guarite nel Premiato Gabinetto privato Dr. **Cesare Tenca**, con esito felice mediante rimedi specifici di privativa, brevettati. Visite dalle 10 alle 11, e dalle 14 alle 16. Consulti per corrispondenza L. 10. (A richiesta si spedisce modulo onde spiegarsi.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci**, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS : 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

torità civili e militari; in tutto 50 coperti. Furono scambiati brindisi fra il vescovo, il luogotenente, il podestà e mons. Petronio. Mons. Nagl accennò nel suo discorso, nel quale fu notato il felice equivoco ... carico assunto per dimostrare la concordia dello Stato e della Chiesa; egli sale la cattedra vescovile senza passioni e partigianeria, guidato solo dal pensiero di adempiere il suo dovere con coscienza.

... segnata col N. 1, i quali dalle loro finestre vedevano distintamente il bagliore delle fiamme che già si ergevano minacciose.

I vigili, accorsi con due treni, penetrarono nel quartiere indicato i cui inquilini erano tutti fuori di casa, e perciò, per entrarvi, dovettero forzarne la porta. Ma per quanto cercassero attivamente, non trovarono traccia di fiamme e neppur l'ombra di fumo o d'odore di bruciato.

ne riportò alcune lacerazioni.
Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

mero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI
Ricercasi prestaservizi dalle 9 alla 1. Farneto 25, secondo, sinistra. 1979

il cui preparato è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionato dall'I. R. Ministero dell'Interno.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**